

Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line

CITTÀ DI MONOPOLI

Area Metropolitana di Bari

Consiglio Comunale dell'11 gennaio 2016

Convocazione ore 15,30- Inizio ore 16.10

PRESIDENTE

Cogliamo l'occasione per salutare il Consigliere Regionale Amati, nell'attesa dell'Assessore ai lavori pubblici Giannini. Prego Segretario per l'appello.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 19 Consiglieri su nr. 25 eletti.

PRESIDENTE

Presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida.

Punto n. 1: «Nuovo ospedale sud est barese Monopoli - Fasano approvazione del progetto preliminare ed adozione della variante urbanistica al P.U.G. ai sensi degli articoli 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 dell'articolo 16 della legge regionale 13/2001 e dell'articolo 12 della legge regionale 3/2005».

Il Presidente legge la relazione che è allegata agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Salutiamo l'Assessore ai lavori pubblici Giannini. Prego il Presidente della prima commissione per la lettura del verbale.

Entra il Sig. SINDACO, presenti n. 20.

Consigliere PIEPOLI

Nella seduta del 18 dicembre, alla presenza di tutti i membri della commissione, abbiamo esaminato il provvedimento oggi all'ordine del giorno ed è stato votato, dopo una attenta analisi, alla unanimità di tutti i presenti.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. Prego Sindaco.

Esce il consigliere Angelo PAPIO, presenti n. 19.

Entra il consigliere Ilaria MORGA, presenti n. 20.

SINDACO

Buon pomeriggio a tutti. Grazie Presidente. Un saluto a tutti voi, un saluto doveroso all'Assessore Giannini, qui a rappresentare, ovviamente, l'organo regionale; un saluto anche al Consigliere Regionale Fabiano Amati, credo che stia arrivando il Direttore Generale insieme al RUP e ad uno dei tecnici, credo, l'ing. Ruggero che è giusto che siano presenti in questa aula.

Abbiamo fatto qualche giorno fa una conferenza dei capigruppo, ritengo che questa sia una seduta importante, non so se sarà una seduta storica, questo lo dirà il tempo, ma credo che la seduta di oggi sia la posa della prima pietra ideale, un momento importante. Un momento importante che non già nei momenti delle inaugurazioni vede, intanto, secondo il mio modesto avviso, il buon punto di partenza, cioè un Consiglio Comunale senza distinzioni, capace anche in conferenza dei capigruppo e non solo, di dialogare su argomenti di questa importanza, resistendo alle tentazioni e cercando l'obiettivo comune di più ampio respiro; la direzione dell'A.S.L. sempre ovviamente presente ed in grado di dare all'Amministrazione Comunale, ma a tutti i Consiglieri

Comunali, il supporto necessario, insieme allo staff di tecnici e progettisti, per potersi rendere conto della portata di questo provvedimento; la regione qui presente, attraverso l'Assessore Giannini. Penso, che quando una pubblica amministrazione come la regione, la direzione dell'A.S.L. a cui fa capo il progetto, sono così presenti e desiderosi di portare il proprio contributo in un momento in cui, di fatto si sta solo facendo l'adozione della variante urbanistica, non certo per andare a fare messa in scena sulla prima posa di un cantiere, credo che sia il modo migliore di cominciare un percorso lungo, complesso, importante e probabilmente anche destinato ad incidere sulla storia non di questa città ma di questo territorio, perché normalmente le strutture sanitarie evocate alla salute sono destinate ad avere una influenza fondamentale anche sulla capacità di rigenerare ed integrare i tessuti ed i territori su cui ricadono.

Credo che la domanda di salute e sicurezza siano tra le cose prioritarie che sono alla base di qualsiasi comunità che intende fare sviluppo e far crescere le proprie genti. Peraltro questa città sulle politiche sanitarie abbia dimostrato due cose molto importanti: da un lato di saper resistere alle pressioni, perché, non nascondiamolo, tante volte dietro le politiche della salute passa tutto tranne che le politiche dei cittadini e di tutti, quindi, le tentazioni elettorali, di amicizie, di vicinanza, di struttura all'interno della struttura ospedaliera che può determinare alcune scelte o altre; qualche volta è alla base di conflitti su questo argomento. Quindi, credo, che davanti a questo segnale importante di collaborazione, un segnale in cui tutti sanno che si stanno mettendo in gioco e la buona riuscita di questo progetto passerà solo attraverso la fatica di capire, di ragionare sempre tutti insieme per risolvere i problemi piuttosto che fare un dribbling e smarcarsi su qualche altra parte del campo. Più facile, forse, più comodo sotto tanti punti di vista, credo che questo sia il punto spero di rinnovamento e di novità. Quindi, oggi, inizia formalmente la procedura di adozione di una variante che poi sconterà tutta una serie di ulteriori procedure, tra cui la VIA, la VAS, le osservazioni e poi immagino l'approvazione definitiva.

È un processo, come dicevo, lungo e complesso, di ospedali in generale in Italia non godono di buona fama, soprattutto quando vengono costruiti, nel senso che qualche incidente di percorso c'è sempre e soprattutto non si distingue tra strutture complete e funzionanti e strutture, perché spesso noi ci fermiamo alle strutture e non a quelle complete e funzionanti. Su questo progetto ci stiamo mettendo tutti in gioco ed io sono assolutamente ottimista, perché ho trovato un Direttore Generale motivato, che ha voglia di fare; ho trovato una amministrazione regionale che, credo, si sia infilata ed abbia supportato in continuità.

Altro valore che io vorrei sottolineare, l'idea che i progetti, soprattutto quelli forti ed importanti, non possono essere avviliti dal semplice cambio di amministrazione ancora prima che il cambio di segno politico. Credo che la più grande maturità che si possa verificare è quello che chi arriva si renda conto di quello fatto e compatibilmente con le proprie convinzioni e scelte politiche cerca di portarlo avanti. Questo significa non perdere tempo e continuare a mandare avanti procedimenti così lunghi.

Non nascondo che in questi mesi, forse, in questi anni qualche volta qualcuno potrebbe aver voluto e forse potuto equivocare la prudenza e la serietà con cui l'amministrazione voleva approcciare questo problema con la tentazione di mettere il bastone tra le ruote. È evidente che di questo non si tratta, perché quando l'Amministrazione Comunale, la delibera, la conferenza dei capigruppo, l'incontro fatto di presentazione del progetto, ha fatto emergere le due criticità che io ritengo alla base, più importante di questo progetto di cantiere, perché quando parte un appalto due sono gli elementi fondamentali: il quadro economico e l'idea che i lotti funzionali non siano protratti nel tempo, perché quando vi sono lotti finanziabili o da finanziare, questo rappresenta una incognita pericolosissima sui tempi di investimento, di ammortamento e di ritorno delle opere che si realizzano. Non c'è ombra di dubbio che agli 80 milioni di delibera Cipe prenotati,.... Benvenuto Presidente.

Alle ore 16,32 entra il Presidente della Regione Michele Emiliano

SINDACO

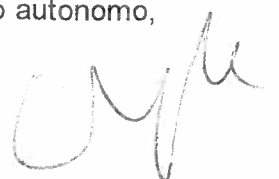
Saluto il Presidente e lo ringrazio. Stavo, appunto, dicendo che non ci poteva essere modo migliore di partire che quello di riuscire ad essere in questo momento ideale di partenza di una procedura, tutti insieme qui a sostenere la stessa causa.

Stavo tessendo le lodi dell'Assessore che rappresentava ovviamente qui la regione, non posso che compiacermi della presenza del Presidente della Regione perché questo sia il segnale di come su alcune scelte credo che sia importante incominciare a far capire dall'inizio quale squadra scenderà in campo, perché tante volte anche la formazione può essere sinonimo di forza di quello che si sta facendo. Quindi, io lo ringrazio per essere qui con noi, come stavo dicendo appunto prima.

Noi abbiamo in questo percorso due elementi su cui dobbiamo mantenere alta la guardia: il finanziamento della delibera Cipe che riguarda il finanziamento in grado di rendere funzionale il lotto di intervento, a questi 80 milioni, mancano tuttavia dai computi metrici fatti dai progettisti, circa 30, 35 milioni per il completamento funzionale della struttura a 9 milioni e mezzo di euro per il realizzare tutto quel progetto di urbanizzazione fuori dal lotto che consentano al lotto di essere completato. Quindi è chiaro che davanti a questi impegni, abbiamo più volte, insieme al Direttore Generale ed alla regione, cercato di prendere contezza di questa questione, perché, come dicevo prima, non ci sono migliori cantieri di quelli che partono con coperture economiche e lotti unici, perché i lotti funzionali a stato di avanzamento lavori, nel passato e secondo me anche nel futuro, ci potranno solo insegnare ritardi e slittamenti di tempi diversi di realizzo.

Ho avuto ampie assicurazioni che con i fondi FAS, con i fondi FERS e non solo, ma è giusto che sia la regione su questo a dare conto, perché è l'organo con noi e con l'A.S.L. chiamato a collaborare. Credo che sia assolutamente decisivo cercare nei prossimi tempi dopo che questa variante urbanistica verrà adottata e ci saranno i tempi per fare la VIA, la VAS, l'osservazione e l'approvazione definitiva. Lavorare tutti per riuscire nel più breve tempo possibile a completare il quadro economico di questo intervento che dagli '80 comincia ad arrivare non dico al doppio ma quasi. Credo che sia importante perché questo può veramente essere decisivo sui tempi di realizzazione di questa struttura. Io non vorrei dilungarmi, voglio veramente ringraziare tutto il Consiglio Comunale, tutti coloro che hanno ovviamente lavorato la mia struttura tecnica, l'Assessore Lacatena, il dott. Sorino come delegato alle politiche della salute, l'ing. D'Onghia, l'ing. Pinto, tutti coloro che tra urbanistica e lavori pubblici hanno tentato di dare la massima collaborazione affinché questo progetto, anche solo nella individuazione del suo lotto finale, sia il lotto migliore dal punto di vista della integrazione del paesaggio, dal punto di vista della idea di scansare vincoli, perché è bene che questa struttura della salute si deve integrare, ricordiamolo, in una parte della nostra città di grandissimo pregio paesaggistico, che deve vedere con questa struttura una integrazione di questa struttura. Quindi, dicevo, questa città credo che abbia dimostrato in passato di essere capace di fare due cose sulle politiche sanitarie: da una parte di resistere alle pressioni, o meglio alle tentazioni politiche di trasformare il terreno della sanità in terreno di scontro politico, perché questo è un errore talmente clamoroso quanto evidente, perché i cittadini, chi veramente pensa di tutelare la salute pubblica, lo percepiscono molto bene, come percepiscono molto bene chi usa le politiche sanitarie per qualche piccolo orticello di tipo elettorale che, qualche volta, non rappresenta manco la tutela dei cittadini, ma la tutela di alcune categorie di persone molto più limitato di quello che possa essere l'interesse generale. Questa Amministrazione Comunale ha avuto il coraggio, in tanti momenti, di prendere posizioni anche sulla struttura ospedaliera esistente, dicendo cosa è giusto fare e cosa no, anche in un'ottica di razionalizzazione, ma è anche una amministrazione che in questo ragionamento qualcuno entri a gamba tesa e pensi di spegnere come forse si è pensato in un certo momento, il San Giacomo, credo che tutti ricordino quello che abbiamo fatto. Quindi, siamo una Amministrazione Comunale che è un po' schizofrenica ed è capace da un lato di mostrare grande collaborazione quando vede altrettanta collaborazione e serietà ed è anche ovviamente in grado di, avendo una autonomia di pensiero, ovviamente, mettere in campo anche azioni più forti. Noi, oggi siamo assolutamente convinti che questo percorso è un percorso virtuoso.

Concludendo questo mio intervento, chiedo veramente, come ho fatto al Direttore Generale ma lo voglio fare all'amico Presidente della regione, Michele Emiliano, all'Assessore Giannini, a Fabiano Amati a tutti coloro che oggi rappresentano i vertici di questo governo regionale, di ricordare anche che, nei tempi che separeranno la cantierizzazione di questo ospedale che troverà la sua vita utile nei normali tempi di una procedura così complessa, quindi, non parliamo di una cosa che vedremo tra qualche mese o tra qualche anno, di ricordarsi che l'aspetto più importante che può avere una nuova struttura ospedaliera, viaggia su due binari paralleli: da un lato la procedura, che sia una procedura chiara, una procedura con capienza economica, che faccia un suo percorso autonomo,



senza interruzioni sulla strada; dall'altra credo che sia importante incominciare a ragionare anche della nostra struttura ospedaliera in termini di pianta organica, perché noi non ci porteremo i solai, non ci porteremo le pareti, non ci porteremo le attrezzature mediche, lo capisce perfino un normale ingegnere che dalla medicina è sufficientemente lontano da mantenere il buon senso, quello di carattere generale, quindi, senza delibere specialistiche. Ma c'è una cosa che, certamente, ci porteremo il know-how di coloro che dentro vi lavorano e che saranno destinati ad uscire da una macchina, in questo caso una struttura che non avrà e non avrà mai gli standard europei di ospedale di livello, per entrare in una struttura moderna che, avrà, forse anche delle concezioni di lavoro, di organizzazione, di gran lunga diversa. Quindi, la più grande preoccupazione che tenterà l'amministrazione di trasferire, attraverso il suo Consiglio Comunale, all'A.S.L. e alla regione sarà quella di monitorare in un regime in cui tutti capiamo cosa significa una pianta organica, perché anche noi abbiamo dipendenti, mobilità, progressioni orizzontali, poi quelle verticali, poi le oblique, tutti i cruciverba li facciamo noi, come li fa il governo regionale, ma in quelle strutture sanitarie destinate a diventare ospedali di riferimento territoriale, nelle politiche regionali di redistribuzione della pianta organica credo che vada fatto un ragionamento in più, una riflessione maggiore perché saranno le strutture destinate probabilmente ad assolvere ad un'altra funzione. Noi usciamo dal vecchio secolo con l'idea degli ospedali municipali, dei municipi ed entriamo in un nuovo secolo con l'idea degli ospedali di riferimento, ospedali di territorio. Credo che sia fondamentale che in questa ricognizione che, peraltro, è un tema che tiene banco anche in questo periodo: quello della forza organica del personale medico, paramedico, infermieristico della struttura è una questione importante, perché poi le strutture vanno benissimo, le sale operatorie, i reparti in cui non gocciola l'acqua dentro vanno benissimo, ma non ci dimentichiamo che spesso la storia delle politiche della salute dei nostri territori li fanno le donne e gli uomini che lavorano dentro.

Concludo dicendo che ricordo il nome di primari che hanno fatto la storia della medicina monopolitana senza averli mai conosciuti. Io ricordo i nomi di tutti i primari degli ultimi '50 anni di storia dell'ospedale di Monopoli senza averli mai conosciuti. Questo credo che significhi puntare sull'uomo, puntare sulla forza e sulle capacità che non ci mancano sia un modo anche questo di razionalizzare.

Concludo dicendo che, laddove sarà questo il pensiero e l'agire comune, noi saremo al fianco di chi farà queste scelte, prendendoci la piccola o la grande responsabilità che ci compete, che non è quella di accontentare qualche amico, perché tutti abbiamo amici di turno, ma quella di darci una visione di livello superiore, di capire che la razionalizzazione, passa da una strettoia incontrovertibile: l'efficienza. Dove c'è senso ed efficienza la cosa si fa, dove non c'è senso ed efficienza una cosa non si deve fare.

Io volevo fare quest'ultima puntualizzazione, perché la ritengo importante. Vi ringrazio e ritengo forse opportuno passare la parola al Presidente e magari a questo punto Presidente, se me lo consente, al Presidente Emiliano gliela passerei subito.

Entrano i consiglieri Adelaide RAMIRAZ e Angelo PAPIO n. 22.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Presidente.

Dott. EMILIANO - Presidente Regione Puglia

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri, io sono venuto qui a dirvi grazie, perché già da molto tempo ho, nella mia vita istituzionale, compreso che da soli non si va da nessuna parte, l'unico modo per realizzare delle cose utili che danno soddisfazione, perché immagino che voi, come me, passate la gran parte della vostra giornata nell'affannoso tentativo di servire il popolo italiano ed è una fatica che, qualche volta, ha bisogno di qualche conforto, di qualche risultato concreto, di qualche buona notizia, di positività. Per raggiungere questi risultati serve la squadra. Questa squadra forse oggi non si chiama più, qualche volta, neanche più maggioranza e partito politico. La squadra è quella che io ho inavvertitamente ho abbattuto entrando ed è una squadra che ho il piacere di servire da quando avevo 25 anni e, devo dire, che nonostante la complessità delle burocrazie, delle macchine, delle contraddizioni perché la repubblica ha tante contraddizioni.

Io qui sono venuto qualche anno fa ad una bellissima manifestazione sulle trivellazioni in mare e voi capirete che sto vivendo in altro contesto tutte le ansie e angosce che derivano dalle altre questioni che sono sottoposte all'attenzione della regione che compongono gli interessi della nostra comunità. Di fronte a queste amarezze ci sono dei momenti positivi, in cui una comunità, caricandosi un peso rilevantissimo, perché anche solo individuare il luogo dove una struttura di questo livello deve nascere, immagino, abbia portato una grande sofferenza, una grande complessità e, alla fine, bisogna decidere. Vi garantisco, ora che stiamo approfondendo nei dettagli il cosiddetto piano di riordino, ci sono situazioni non belle come oggi, non si sta discutendo di investire più di 100 milioni di euro in una nuova struttura che darà felicità, serenità e guarigione a tante persone, ma si sta discutendo di come far bastare i soldi, nella quale i Sindaci, per esperienza lo so, sono molto esperti, perché o lo fanno o a differenza di altre autorità che, in qualche modo si salvano sempre, se qui mancano i soldi il conto alla fine non quadra e la partita è finita.

Io questa sera sono venuto qui a dirvi che questo sforzo corale nel quale, per esempio, la città di Fasano che va citata questa sera, con grande intelligenza, con grande senso di generosità ha costruito questa intesa anche grazie all'intelligenza della sua classe politica. Spero di non farti complimenti eccessivi, mi fermo qui, perfetto, perché, ovviamente, inutile dire che Fabiano anche quando parli di lui e anche quando gli fai i complimenti ti devi mettere d'accordo con lui, perché in questo modo, stiamo più tranquilli tutti quanti. Ed è questa, dicevo, anche la bellezza di ritrovarsi tra amministratori anche di fronti contrapposti, che alla fine, ripeto, giustificano tutto questo grande spreco di tempo.

Poi le vostre vite private dovrebbero essere come la mia, dovrebbero essere deficitarie, non riusciamo a stare dietro agli amici, ai genitori, ai figli, non riusciamo a fare quello che vorremmo, neanche qualche volta a leggere qualche bel libro che, forse, varrebbe la pena, ma tutto questo stasera trova una giustificazione. Ve lo dico subito, questa è la parte bella. La parte cattiva quale è? Entro fine anno 2016 dovremmo aver firmato tutte le obbligazioni impegnative, quindi, il contratto deve essere perfezionato. Poi bisogna fare, perché altrimenti perdiamo tutti i soldi ed è bene che questa data la teniamo presente, perché è importante che questo processo che è iniziato qui, sta iniziando a Taranto perché è qui che nasce il nuovo modello sanitario pugliese, dimostri al mondo, al di là dell'importanza per i nostri concittadini, perché, chiaramente, qualcuno potrebbe dire: tutto questo impegno per Taranto e Fasano Monopoli e gli altri? Servirà anche per gli altri, perché fare bene questi primi due passi, significherà che la Puglia si merita la fiducia che si è guadagnata e sarà messa nelle condizioni di fare anche gli altri passi.

Noi siamo, per una serie di ragioni che non voglio qui approfondire, tediandovi, siamo nelle condizioni di dare vita ad un modello sanitario estremamente innovativo, molto più leggero dal punto di vista finanziario e strutturale, che può dimostrare che anche al sud è possibile vincere i campionati ed arrivare primi nelle classifiche. Lo so è difficilissimo, perché abbiamo meno soldi degli altri, abbiamo difficoltà di tipo strutturale, qualche volta abbiamo difficoltà nella testa che qui, oggi, questa sera ci avete sognato a superare. Ma noi possiamo arrivare a costruire un sistema sanitario moderno, universalistico, che salvaguardi il diritto della salute di tutti, coniughi l'efficienza, la buona amministrazione, che consenta al pubblico ed al privato di convivere in modo equilibrato ed intelligente, perché quando noi andiamo a Roma e parlano di noi, è molto importante che parlino bene, comincino a parlare bene di noi, con i numeri non a parole, ma con i numeri, perché capirete che l'epoca in cui potevamo semplicemente dipingere di colori sgargianti il nostro modo di essere è finita, quello che conta sono i numeri e le capacità di arrivare a conclusione delle procedure. Sono venuto qui in punta di piedi, devo dire che mi hanno informato questa mattina che ero stato invitato, perché la nostra vita è quella che è, siamo venuti qui adesso è arrivato anche Telenorba, ma è arrivata per sbaglio, io non ho avvisato nessuno che venivo qua, sono venuto qui per essere presente nel luogo istituzionale, non per farmi una passeggiata pubblicitaria. Io sono venuto qui per ringraziare i miei colleghi del lavoro quotidiano, sono venuto qui a dirvi che la guerra, la battaglia è appena cominciata, sarà durissima, contate su di me, come voi spero possiate dirmi: Michele conta su di noi perché noi, al di là degli schieramenti, al di là delle difficoltà anche solo il mio partito da solo basterebbe, volendo, come è noto, ma io sono certo che questa collaborazione noi l'avremo e l'avremo nel nome di principi superiori.

Sono venuto qui dentro e sono rimasto colpito: quest'aula è bellissima, poi ho cominciato a guardarmi attorno ed ho letto una cosa che mi ha molto commosso, io non so se l'ho conosciuta

mai questa persona: "a ricordo di Dino Corallo, Presidente del Consiglio Comunale, fortemente impegnato per la ristrutturazione di questa aula consiliare". Io vi garantisco che può sembrare una cosa piccola ristrutturare un'aula consiliare e forse rifare un ospedale non è che cambi la storia della Puglia, ma quello che è sicuro è che quando arriva una persona arriva in un posto, vede che quel luogo è stato realizzato con cura, con passione, con affetto capisce anche in che tipo di comunità è arrivato. Quindi, io devo dirvi che sono particolarmente orgoglioso di essere Presidente della Regione Puglia qui stasera a Monopoli avendo visto di che pasta siete fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. Possiamo concludere qui il Consiglio Comunale, ci ha convinto tutti Presidente, diciamo che stasera possiamo concludere. Prego Consiglieri. Ci sono domande? Considerazioni? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sorino.

Consigliere SORINO

Scusate, mi corre l'obbligo, doveroso, in qualità di delegato alla sanità, non solo delegato politico ma sono anche medico, che nell'ospedale ci lavora e ci lavora da 30 anni, mi corre l'obbligo forse insieme a qualche altro collega che mi accompagna in questa sventura, di fare qualche piccola riflessione.

In pratica due parole bisogna dirle, per fare un piccolo excursus di quello che sarà l'atteggiamento nei confronti del futuro. Voglio fare una piccola sottolineatura, l'amministrazione ha assistito, seguito e supportato tutto l'iter tecnico progettuale che si è parato davanti, per quanto riguarda il redigendo nuovo ospedale e si è pervenuto oggi agli atti conclusivi che sono di propria pertinenza, pertinenza comunale. Bisogna rimarcare comunque l'attenzione, la puntualità e lo spirito collaborativo che la stessa amministrazione ha riservato a tutta la procedura fino all'atto odierno.

Per cui, di fatto, l'atto odierno sancisce la chiusura ed il punto di arrivo di una prima fase, cui ne seguirà un'altra immediatamente successiva che sarà chiaramente di pertinenza aziendale e regionale, con la quale poi si andrà a commissionare l'appaltamento definitivo dell'opera.

Quindi, come dire, il passo l'amministrazione lo ha fatto, lo ha fatto in pieno. Del resto non si poteva assumere un atteggiamento diverso data la portata del progetto in discussione e le sue positive ricadute a lungo termine per il territorio, ma non per questo non posso sottolineare e qui bisogna dirlo, il senso di responsabilità mostrato da questa amministrazione nel collaborare in maniera convinta a quello che inizialmente era stato presentato come un progetto di parte, con meriti appartenenti a questo piuttosto che appartenenti a quello. Ma, fortunatamente, tutto è rientrato presto nella doverosa condivisione delle responsabilità e con una visione unitaria, come è giusto ed è stato rimarcato che si debba l'atteggiamento giusto nei riguardi della salute e delle esigenze di salute di tutta la collettività.

Questo è un successo per tutti, della politica e di coloro che si sono impegnati. Così Monopoli saluta questo momento con una unanime convinzione di aver ottemperato verso i cittadini e verso le prossime generazioni di professionisti e di utenti. Ma fatte salve alcune lecite osservazioni, che sono presenti in delibera sotto forma di richiesta, che sanno più di autotutela che non di mancanza di fiducia, vedi i punti 5 e 6, riguardo al protocollo economico di salvaguardia per il completamento di alcuni lavori, è fondamentale che, in definitiva, si vada a sottolineare alcuni aspetti fondamentali che io, da medico, devo fare. È evidente che l'investimento non può essere considerato solo un investimento strutturale, ovvero non riguarda il solo contenitore e il suo allocamento, come è stato testé anticipato, ma l'investimento deve connotarsi soprattutto con il progetto sanitario, quello che il Sindaco ha definito e chiamato pianta organica, ma io lo allargherei il concetto ad un concetto molto più ampio, al cosiddetto progetto vero, sanitario: cosa si farà in quell'ospedale e quali saranno le condizioni che andremo a costituire? Anche perché questo progetto sanitario che si vuole realizzare, sarà realizzato nell'interesse di un vasto bacino di utenza, un bacino addirittura trans-provinciale in altri termini un bacino non più di città, siamo entrati a ragion d'esser negli anni 2000, non c'è più il discorso del campanile, ma c'è un discorso di zona, c'è un discorso di bacino, trans-campanilistico e questo è fondamentale, quindi, praticamente questo è un vantaggio un po' della emancipazione culturale che ci può connotare, grazie all'amico Amati che, in qualche maniera, ha intravisto da molto tempo questa possibilità.

Ora, io sul progetto sanitario volevo centrare il problema, io parlo nella veste di delegato ma soprattutto di medico, perché sin da oggi è necessario orientare le attenzioni sull'ospedale e su

questo progetto per scongiurare cosa? Il ripetersi di esperienze non proprio felici e non proprio efficaci, in cui il progetto strutturale, pur presente, ma orfano di indirizzo sanitario, ha prodotto ed è esperienza comune, dei grossi contenitori, mi riferisco al San Paolo, mi riferisco ospedale della Murgia, grossi contenitori per i quali inizialmente vuoti, chiaramente, per i quali è stato estremamente difficile avviare programmi sanitari adeguati fruibili e produttivi immediatamente, se non dopo un lungo letargo di sotto utilizzo, un letargo di sotto utilizzo che è una condizione ancora oggi presente che chissà mai se sarà risolta. Cioè il vero problema è creare ospedali grossi, contenitori in cemento ed acciaio che senza un indirizzo specifico rimarranno strutture e contenitori che sarà difficile riempire se non si pensa dal momento in cui si intraprende l'opera.

Se vogliamo scongiurare questa prospettiva, il progetto sanitario deve partire e deve riguardare sin da oggi il San Giacomo, che è l'attuale presidio, come giustamente ha anticipato il Sindaco, ripeto il Sindaco l'ha chiamata pianta organica, io lo chiamerei un po' più allargato il progetto sanitario vero e proprio. Cosa bisogna fare e come? In che tempi? Il San Giacomo, rappresenta, per le ovvie ragioni più volte addotte, centralità peso demografico, viabilità, vocazione, maturata nel tempo, il presidio di riferimento su cui posare le fondamenta del futuro investimento sanitario. Il San Giacomo rappresenta il presidio su cui investire per realizzare e potenziare sin da oggi gli ambiti di intensità, di cura e gli standard assistenziali che serviranno domani, per quello stesso domani in cui sarà semplicemente, una volta fatto questo, trasferire con le dovute implementazioni le esperienze, le qualità professionali ed assistenziali che nel frattempo saranno maturate, senza dover, ad opera conclusa, ripartire da zero ed essere costretti a rincorrere una riqualificazione, perché spesso la riqualificazione comporta contorni certi, tempi incerti e spesso populismi che sono poi gli ambiti in cui la politica quella meno seria, si infila perché li trova il terreno fertile per qualunque tipo di fermentazione, qualunque tipo di battaglia. Ed in questo sono d'accordo con il Sindaco perché, è vero, la politica quella non buona, quella non attendibile, sfrutta ed utilizza il malessere e l'esigenza dei cittadini per farsi una strada, che poi è sempre la strada cieca alla fine. Questo discorso è un discorso che abbiamo fatto varie volte, però la cosa che io voglio rimarcare è questa: che malgrado queste buone intenzioni, noi oggi assistiamo ad un progressivo depauperamento del San Giacomo e questo non depone bene per il futuro, voglio dire che questa situazione non è da imputare all'attuale dirigenza aziendale, me ne guarderei bene, che in questo senso ha, purtroppo, ereditato errati processi decisionali ed errati processi gestionali, processi dettati non dalla pragmaticità e dall'obiettività, ma dal fatto che tizio è vicino a caio ed era compiacente a sempronio e non dico altro. Quindi, questa è la fotografia attuale, è una fotografia che noi vorremmo cancellare dalla nostra memoria.

È evidente come le precedenti amministrazioni sia regionali che aziendali, abbiano conferito come dote all'attuale dirigenza un nulla, uno zero progettuale, un totale disinteresse verso il San Giacomo che, purtroppo, ha inesorabilmente portato a cosa? Ad un impoverimento totale grazie al quale il San Giacomo ha perso affidabilità, credibilità, rispettabilità che erano le condizioni per le quali lo stesso San Giacomo era riconosciuto. Noi non vorremmo perdere queste condizioni e siamo ancora in tempo. Tutto questo è accaduto malgrado l'abnegazione di chi dentro ci lavora. Questa è una lancia che voglio spezzare a favore dei colleghi, perché spesso noi ci sobbarchiamo un lavoro anche improbo a volte, il lavoro stesso viene inteso come cercare una soluzione a delle carenze che non troveremo mai, ma che l'abnegazione stessa che noi poniamo spesso la notte o nei festivi su carenze che cerchiamo di colmare, ci mette, ci espone a gravi rischi di carattere medico, legale per il professionista ma a gravi rischi di salute per l'utente. Quindi noi navighiamo a vista, è diventato il San Giacomo un bastimento che veleggia tra la nebbia non ha nostromi ce ne sono tanti, pretesi, però non ha un capitano che deve governare il bastimento, prima o poi ci insabbieremo ed affonderemo. Questo oggi noi lo diciamo, però, purtroppo, non è colpa dell'attuale dirigenza, anzi, quello che io vorrei dire e qui mi assumo io la responsabilità io non faccio mistero di tutte le volte che ho auspicato, dott. Montanaro, di essere team manager della governance di tutto l'iter di riqualifica del San Giacomo a partire da oggi, fino alla realizzazione del nuovo ospedale. Non è cosa nuova, l'ho già detto pubblicamente altre volte. Questo perché? Per l'autorevolezza delle sue competenze ma soprattutto per alcune motivazioni, me ne assumo io la responsabilità, legate alle lecite aspettative del nostro e suo territorio, perché questo territorio da molto tempo aspetta progettazioni pubbliche serie e da molto tempo siamo orfani di queste progettazioni. Il nuovo ospedale, signori, è già cominciato oggi, perché già noi, malgrado tutte le carenze, attraiamo senza avere le normali non competenze ma le normali disponibilità e risorse,

persone che vengono fuori da un bacino molto vasto ed ampio. Io molto spesso dico che ci sentiamo come un super mercato che ha i clienti fuori ma gli scaffali vuoti, è antieconomico, non riusciamo a vendere, perderemo anche i clienti, edilizia residenziale, convenzionata perché, siamo collocati in un posto strategico, e il posto strategico oltre a meritare il punto nuovo di riferimento, merita sin da oggi l'adeguamento a quelle prerogative di assistenza che dovremmo trasferire nel nuovo ospedale. Questo è il vulnus, il fulcro di tutto il problema ed oggi con la variante da adottare prepariamo il futuro, ma il futuro con la proiezione sanitaria deve cominciare da subito altrimenti perderemmo solo del tempo perché per riqualificare l'ospedale nuovo ci vorrà molto, molto tempo, con risorse sprecate e credibilità ai tacchi.

Per concludere, due esempi, che sono due riflessioni. Innanzitutto l'ospedale necessita di una guida di direzione sanitaria che sia legittimata, motivata e garantita, che sia l'emanazione diretta della direzione generale; secondo e questo io voglio in qualche maniera dare una sorta di esempio di come un medico potrebbe ragionare nell'ambito di una progettazione, di un servizio, è prossima la risonanza magnetica a Monopoli che venga la risonanza magnetica se ci limitiamo a considerare l'apparecchio come acquisizione del solo strumento, bene, facciamo solo un buco nell'acqua. Il problema è che l'acquisizione dello strumento conseguito come risultato ottenuto con grande merito da parte di molti comitati, non basta, non può bastare allo sviluppo programmatico, perché una risonanza magnetica all'interno di un ospedale deve significare: quale è la sua finalità? Finalità legata a cosa? Ai processi diagnostici per le vie biliari per esempio? Benissimo, bisogna anche implementare il servizio di endoscopia, che faccia poi conto del trattamento delle vie biliari, bisogna anche di lato e collateralmente implementare e potenziare il servizio di radiologia. Questo è un esempio di modello di sussidiarietà e complementarità che è essenziale oggi per gestire lo sviluppo sanitario che oggi è multidisciplinare, la medicina oggi è multidisciplinare e non possiamo accontentarci a questo e quell'apparecchio che incameriamo.

Detto questo, sintetizzo, cominciamo da oggi il futuro sul San Giacomo perché poi oggi significa preparare il futuro sul nuovo ospedale. Monopoli ci sarà, ci sarà Monopoli però farà di tutto per ottemperare alle componenti sanitarie e politiche. Comunque auguro un buon lavoro a tutti. Grazie.

Entra il Direttore Generale Sanitario, dott. Vito MONTANARO.

Entrano i consiglieri Domenico ALBA e Sergio MARASCIULO, presenti n. 24.

Esce il Presidente della Regione Puglia dott. Michele EMILIANO.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sorino. Salutiamo il Presidente della Regione, dott. Emiliano per la sua presenza. Salutiamo e ringraziamo il Direttore Generale A.S.L. Bari dott. Montanaro per la sua presenza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Comes, prego.

Consigliere COMES

Grazie Presidente. Io credo che, al di là di quello che ha già detto il collega Sorino, che mi ha preceduto, che poi, magari, riprenderò brevemente, io credo che questa sia l'occasione per sottolineare una cosa che in un passaggio il Presidente Emiliano ha detto, quando ha riconosciuto il merito, per esempio, della città di Fasano e sostanzialmente anche del Consigliere Amati nel portare avanti questa idea. Io credo che uno dei concetti che questa azione che può essere, in qualche maniera, vista come una azione modello ci deve insegnare, è che il sud est barese nel suo complesso deve diventare un territorio più coeso, un territorio che, in qualche maniera, si doti di una politica economica, una politica strutturale univoca, unita, che possa portare ad miglioramento delle sue prestazioni economiche e sociali globalmente. Questo è solo un primo passo. Quindi, quando noi parliamo di ospedale, teniamo presente questo, cioè che il nostro obiettivo è costruire l'ospedale del sud est barese e costruire insieme a questa una politica che porti ad una coesione maggiore del sud barese.

Noi qui abbiamo, tutto sommato, al di là delle intuizioni del Consigliere Amati e poi della regione nel suo complesso, che ha seguito e creduto in questo progetto da allora fino alla amministrazione attuale, quello che alla fine è stato probabilmente uno dei motori, una delle spinte importanti per la realizzazione di questa struttura è l'aver capito che questo territorio è un territorio, per esempio, a

forte vocazione turistica. Se noi non avessimo avuto l'afflusso turistico che c'è nel sud est barese probabilmente, non dico che non ci sarebbe stato l'ospedale, ma il concepire come essenziale dotare tra i primi territori, fare di questo un territorio modello per il futuro della sanità pugliese, probabilmente sarebbe stato un po' più difficile. Quindi, questo dobbiamo tenere presente quando parliamo di ospedale, teniamo presente sempre il sud est, ma teniamo presente un'altra cosa, che noi siamo come regione fortemente in ritardo sulla riorganizzazione della rete ospedaliera, siamo agli inizi e questo, come è stato già detto, può essere l'occasione per fare un modello nella ristrutturazione della rete. Quindi, è importante, a mio avviso, saltare tutti quelli che possono essere i problemi non legati a questo tipo di organizzazione. Infatti, quello che succede poi, è che in questa regione probabilmente gli ospedali dovranno diminuire, dovranno diminuire in maniera consistente, perché una rete ospedaliera così concepita come è la situazione attuale non credo che sia sostenibile economicamente, ma una regione che riorganizza una rete ospedaliera lo fa e lo può fare con il consenso dei cittadini soltanto se questa riorganizzazione è supportata da ragioni e motivazioni forti, che non rispondano ad esigenze campanilistiche o ad esigenze di pressioni locali, ma rispondano invece a logiche ben codificate. Lo ha detto prima di me il Consigliere Sorino. Io credo che una delle cose che vada sottolineata in questa seduta, se noi oggi cominciamo a porre le basi per la costruzione del nuovo ospedale del sud est non dobbiamo dimenticare che attualmente l'ospedale di Monopoli si trova ad essere il punto di riferimento di tutto il successivo est perché intorno è rimasto ben poco, quindi, se l'ospedale non è soltanto, come è stato detto, struttura muraria, ma è anche uomini ed organizzazione, io credo che a questo aspetto vada dedicata una attenzione particolare nel tempo che ci separa dall'entrata in funzione del nuovo ospedale. Infatti, se tutto va bene il nuovo ospedale non entrerà in funzione, prima di 4 o 5 anni, ce lo auguriamo, ma se in questi 4 o 5 anni, nel sud est barese di ospedali è rimasto solo il San Giacomo, credo che su queste basi bisogna per lo meno cominciare a costruire quel patrimonio di uomini e gruppo di lavoro che deve essere la base per la costruzione effettiva poi del nuovo ospedale. Quindi, io credo che si possa e si debba pensare alla costruzione dell'ospedale nuovo, ma si debba e si possa rivendicare anche una attenzione particolare a quello che nel frattempo è l'ospedale attuale del sud est barese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Suma.

Consigliere SUMA

Intervengo dopo due medici, forse questo mi aiuta a recuperare un clima di serenità, un clima di felicità, perché ad ascoltare un po' le preoccupazioni che stanno un po' invadendo non solo gli interventi ma il clima generale dell'aula, mi chiedo se sia qui effettivamente a salutare una nuova stagione per la sanità pugliese e quindi una struttura che sul territorio sarà appunto di riferimento, oppure se stiamo dando spazio a preoccupazioni per cui davvero il Sindaco prima ha parlato, forse è stato un lapsus di una amministrazione schizofrenica, aveva ragione a dirlo, ma prendo questa nozione di schizofrenia, ci sono due motivi per cui noi ora stiamo cadendo in questo tipo di difetto comportamentale. Da un lato noi dobbiamo capire che siamo qui non solo per celebrare, ma per impegnarci, come si è detto da più parti, per la costruzione di un nuovo ospedale, oppure siamo coloro i quali, pur intraprendendo una strada luminosa fanno sempre il tentativo di girare la testa verso la parte contraria e verso il di dietro della prospettiva. Guardate, noi qui o ci mettiamo nel clima della unanimità che è stata celebrata al di là dei partiti, al di là degli schieramenti, a lavorare su questo progetto e lo dico riprendendo un po' lo spirito di quello che era l'intervento del Presidente della Regione Puglia. Non a caso, lo spirito, un certo orgoglio che deve essere di questa regione del sud, che deve essere del ceto politico del sud, perché altrimenti è davvero schizofrenia. Noi ci troviamo oggi di fronte ad un ritardo che io già non mi sono spiegato, l'ho detto anche in commissione, secondo me, dinanzi ad alcune obiezioni che, leggendo, poi venivano aperte, anche qui una schizofrenica posizione, non sono presenti nel perimetro di delimitazione dell'intervento previsto dal progetto ben vincolati, ai sensi. Su questo ci siamo paralizzati e allora chi aspettava la regione che dicesse qualcosa, chi aspettava la congiuntura astrale favorevole, per decidere cosa fare, mi è sembrato che già un ritardo l'abbiamo accumulato. Oggi, dinanzi ad un Consiglio Comunale ad hoc, stiamo a pensare a quello che è successo, quello che potrebbe succedere. Io dico che questo non può che alimentare un'altra schizofrenia, chi ci guarda oggi e

sono i cittadini che guardano la politica con una certa diffidenza, sono quelli che dicono: va bene l'ospedale tanto alla fine non si costruirà mai, tanto si perderanno dei soldi, stanno assistendo e vorrebbero questo punto dalla politica delle assicurazioni, vorrebbero dalla politica un messaggio di fiducia, dalla politica stanno ascoltando in questo momento solo e soltanto preoccupazioni, rivendicazioni, perplessità, angosce e patemi d'animo. Io vi dico per quanto mi riguarda, a proposito di uovo, gallina domani e uova oggi, preferisco le galline domani, tanto per intenderci. Per cui ritengo che qualsiasi operazione che sia una operazione di retroguardia, sia sbagliata in questo momento, certo bisogna difendere la sanità, le strutture del territorio, ma pensare che si possa organizzare una grande forza per realizzare quindi uno spirito collettivo, collaborativo per realizzare il nuovo ospedale, stando lì a vivere un po' provincialmente quello che mi manca per, senza capire che quello che avrai domani è il doppio e il triplo, sinceramente questo oltre che schizofrenico è, secondo me, poco lungimirante.

Allora, io vi dico che sarà la mia formazione non sono medico ma forse la mia formazione umanistica mi aiuta, il lavoro che faccio mi aiuta, diceva il famoso Leonardo da Vinci "non si volge chi a stella è fisso", questa forse è l'operazione che dovremmo fare. Se abbiamo una stella come fanno i buoni naviganti, quelli che un tempo navigavano senza i radar o sofisticati strumenti di bordo, navigavano con le stelle, una stella ce l'abbiamo, abbiamo un itinerario, abbiamo un progetto, abbiamo un progetto che forse ora sarà illustrato se non mi è stato annunciato male dall'ing. D'Onghia, quindi vedremo di cosa si tratta, per chi ancora non l'abbia ancora conosciuto. Quindi dinanzi all'obiettivo di orgoglio della Puglia o oltre che del territorio, io credo che non dobbiamo né volgerci indietro né volgerci al lato, ma soprattutto guardare dritto e guardare dritto dando il tu al futuro della sanità pugliese, come punto di riferimento anche della sanità nazionale. Spero, quindi, che dopo di me non ci siano ancora tristi e perplessi interventi che si possa andare o a celebrare questo Consiglio Comunale nel giusto modo, cioè votando all'unanimità quello che siamo qui chiamati a fare, oppure eventualmente soltanto dipanare alcune perplessità che il Sindaco ha voluto in una parte del suo intervento sollevare, quindi, la perplessità della completezza del piano finanziario rispetto a quello che sarà la realizzazione dell'ospedale medesimo. Quindi una domanda la faccio proprio alla ricerca, proprio perché il messaggio che deve venire dal politico è un messaggio rassicurante. Allora se ci sono delle perplessità sollevate dal Sindaco circa l'incompletezza del piano finanziario o delle disponibilità finanziarie, allora tentiamo di capire quali siano, perché se così non fosse, a questo punto, non abbiamo solo che da correre e correre con soddisfazione e soprattutto felicità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Suma. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alba, prego.

Consigliere ALBA

Buonasera a tutti. Saluto tutti i presenti, caro Michele io andrò nel solco da te segnato, non esporrò perplessità ma più che altro una raccomandazione, mi rivolgo soprattutto ai tecnici, chiaramente noi siamo d'accordo non c'è dubbio sulla realizzazione di questa importante opera, sulla realizzazione di questa importante opera pubblica. Attenzione, però, credo che il Sindaco bene abbia fatto quando ha sottolineato l'importanza di aumentare di un po' il plafond della operazione, soprattutto in virtù della viabilità. Non ci dimentichiamo il posizionamento dell'ospedale che si trova in una zona, una arteria di scorrimento che è quella che congiunge il Salento al resto d'Italia. Sappiamo bene, il Consigliere Amati lo sa, perché rispetto a noi percorre quella strada ogni giorno, soprattutto nelle domeniche, nei sabati di estate quanto a volte vi sono problemi di viabilità.

Per cui la raccomandazione quale è? Stiamo attenti a delle vie parallele, complanari, complementari, che servano per evitare magari un domani di far sì che ambulanze si trovino impantanate nel traffico. Quindi, solo questo era quello che volevo dirvi nell'augurare a tutti noi che il tutto vada a buon fine il prima possibile. Stiamo attenti alla viabilità e buon proseguimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Alba. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pennetti.

Consigliere PENNETTI

Buonasera a tutti. Volevo ringraziare il Consigliere Amati per aver creduto in questo progetto ed essere stato il capofila di questo progetto, di aver lottato ed è arrivato alla prima pietra simbolica che ha detto il nostro Sindaco. Sono felicissima di far parte di questo progetto, di essere stata anch'io la prima a dire: sì, ci sono, come monopolitana, come cittadino e tutto quanto. Auspico un buon lavoro a tutti i tecnici. Qualcosa mi viene da chiederle, questa gliela chiedo a lei: abbiamo gli 80 milioni di euro per l'ospedale ma per i 30 e i 9 milioni e mezzo che abbiamo sia per i diritti di urbanizzazione, questi rischiamo che poi diventino un carico per il comune di Monopoli o abbiamo già un modo per poterli recuperare? Per trovare un fondo? La regione ci garantisce questa parte di oneri di urbanizzazione? Altrimenti sui cittadini di Monopoli e Fasano dovrebbero pesare questi 9 milioni e 500 mila. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Grazie Presidente, Buonasera. Il mio, intervento è solo e soprattutto per ringraziare. Io sono orgoglioso e felice, Michele, oggi di essere qui in questa aula, ho rimandato degli impegni assunti precedentemente in questa data per essere presente, perché sono orgoglioso a partecipare a questo atto così importante per tutto il sud est barese. Intervengo soprattutto per ringraziare, lo dico in maniera veramente convinta, innanzitutto il Consigliere regionale nonché ex Assessore ai lavori Fabiano Amati, che ritengo sia stato il promotore, meno male che abbiamo avuto lui a sostenere questa causa, perché, purtroppo, caro Amati, noi siamo orfani di Consiglieri di un certo peso, siamo un po' abbandonati, quindi, io doppiamente la ringrazio per aver perorato questa causa. Ringrazio anticipatamente l'Assessore Giannini ai lavori pubblici, perché da informazioni assunte è un'altra persona molto pratica che se prende impegni li porterà a termine.

Avrei voluto ringraziare personalmente il Presidente della regione lo ha fatto lui perché ha fatto dei passaggi brevi ma piccanti, ha detto che effettivamente da soli non si va da nessuna parte. È vero, la squadra è fondamentale, lui penso che abbia fatto una bella squadra, ritengo che i risultati poi daranno ragione. Pubblicamente penso, tutti lo sanno, io da eletto di Centro Destra ho fatto la campagna per il Centro Sinistra per Michele Emiliano perché ritenevo persona competente e pratica meritevole del mio consenso, sono oggi ancora più convinto che sia la persona giusta per guidare questa nostra splendida regione.

Per concludere avrei voluto, prima di tutti gli interventi che ci sono stati, che qualcuno illustrasse non tanto a noi perché noi in commissione o altrove, ci siamo resi conto di quello che stiamo per adottare, ai cittadini che ci ascoltano, dovremmo anche chiarire l'ospedale di che entità, di quanti posti stiamo parlando. Al Sindaco dico: ha detto che oggi stiamo mettendo una prima pietra ideale; è vero, Sindaco, mi auguro che tutto questo Consiglio Comunale possa essere presente anche alla prima pietra reale e che, veramente, questo nuovo ospedale non resti una chimera e si vorrà portarlo a termine in 5 anni. La prima vera pietra la dovremmo cantierizzare e vederla quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barletta. Prego Consigliere Papiro.

Consigliere PAPIO

Buonasera Presidente, Sindaco, un saluto particolare all'Assessore Giannini e al Direttore Generale. Le considerazioni che mi accingo a fare non saranno condizionanti per il voto perché la posta in gioco è talmente alta che proprio approfittando di questa occasione, che va al di là degli interessi della singola comunità monopolitana, vorrei osare fare dei passi avanti proprio a livello culturale. Noi abbiamo seguito come Consiglieri, grazie al Sindaco abbiamo anche avuto la possibilità di un incontro diretto con i progettisti, abbiamo avuto la possibilità in questa stessa sala, di conoscere in maniera abbastanza approfondita quali fossero le scelte progettuali, le motivazioni e gli stessi risultati sotto il profilo architettonico e dell'inserimento ambientale. Abbiamo, con una certa apprensione, anche noi della minoranza avuto la possibilità di temere quando abbiamo visto pareri abbastanza, mi assumo la responsabilità di quello che dico, scellerati da parte della

soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, soprattutto perché eravamo consapevoli che non tenevano assolutamente in nessuna considerazione tutto il lavoro procedurale fatto, a cominciare non solo dai passi amministrativi della regione, ma soprattutto dal lavoro sulla compatibilità ambientale che è stato svolto dal dirigente dell'ufficio della ripartizione urbanistica, cioè quando si è arrivati ad individuare quella ubicazione, il percorso era un percorso particolarmente approfondito che non meritava la superficialità che invece ha trovato nel parere della soprintendenza.

Noi della lista civica di Manisporche, vorremmo fare un appello, approfittando proprio di questa esperienza, di questo passaggio che il Sindaco ha definito, credo, senza esagerazione, epocale almeno per le nostre comunità e per questo territorio, vorrei fare qualche passo avanti nella direzione di una maggiore condivisione delle scelte, soprattutto nella necessità, ripeto, culturale di una maggiore sinergia tra gli enti, di una maggiore sinergia tra le comunità locali ed ovviamente le rappresentanze regionali di riferimento, ma anche tra gli enti preposti con varie competenze.

Noi riteniamo che questo rischio che si è risolto grazie alla determinazione dell'Assessore ai lavori pubblici probabilmente era un rischio che andava evitato, perché sono processi di una tale importanza che riteniamo gravissimo aver affrontato in questa maniera.

Fatta questa premessa, io vorrei fare dei suggerimenti, propongo, alcuni emendamenti che vanno in tre direzioni per l'esattezza, credo che sia importante che questa massima assise che rimane una assise politica, riconosca anche dei meriti nel suo deliberato oltre che delle sacrosante difese come quelle che l'amministrazione ha voluto fare nell'interesse degli stessi Consiglieri Comunali e cioè l'attenzione a poter avere garanzie sui finanziamenti residuali che servono alle infrastrutture di collegamento tra l'area dell'ospedale e la statale 16, magari anticipando un protocollo d'intesa alla stessa approvazione finale del progetto, cioè tutte preoccupazioni che vanno sempre nella direzione di una attenzione alla comunità locale. Io vorrei proporre una sfida da parte di questo Consiglio Comunale, una sfida ad una maggiore sinergia ed un maggiore coinvolgimento reciproco tra questo ente comunale da noi rappresentato e gli enti che molto gentilmente questa sera sono presenti in questa sala. Vorrei proporre intanto un emendamento che è praticamente un emendamento già condiviso, anche se il testo lo abbiamo scritto noi ma possiamo correggerlo, ma lo spirito era già stato condiviso in fase di riunione dei capigruppo ed in questo momento io mi sto facendo portavoce dell'intera volontà del Sindaco e dei capigruppo, questo emendamento dice nel deliberato: "di chiedere all'Assessore regionale alle opere pubbliche, al Direttore Generale della A.S.L. Bari, che i tavoli tecnico amministrativi congiunti, anche dopo l'approvazione definitiva del progetto e per tutto l'iter realizzativo dell'opera, possano vedere il costante coinvolgimento delle comunità locali rientrati direttamente nel bacino di utenza del nuovo presidio ospedaliero, attraverso la presenza ai tavoli stessi dei Sindaci o di loro delegati, in continuità con lo spirito di promozione dei processi partecipativi ininterrottamente portati avanti dalla Regione Puglia da oltre un decennio".

Poi propongo e qui ne sono il solo responsabile, tre emendamenti che vogliono concretizzare quello che ho detto pocanzi, però ovviamente non saranno indispensabili al mio voto che è già favorevole, come abbiamo già avuto modo di dichiarare in riunione dei capigruppo. Volevo proporre un secondo emendamento "di dare atto alla regione di aver riconosciuto la posizione nevralgica del territorio comunale di Monopoli ai fini della migliore ubicazione di un nuovo presidio ospedaliero a servizio del sud est barese e del nord brindisino, unitamente all'estrema difficoltà di ulteriori trasformazioni dell'attuale ospedale cittadino San Giacomo per farne un moderno presidio di eccellenza". Tre: "dare atto all'A.S.L. Bari e al raggruppamento temporaneo di professionisti", - ovviamente quelli che si sono aggiudicati la gara di progettazione, - "dell'interessante risultato raggiunto dalla proposta progettuale allegata agli atti, sotto il profilo architettonico, funzionale e della sostenibilità ambientale, nonostante la delicata ubicazione dell'opera in un'area particolare del territorio monopolitano". Ho parlato di: "di dare atto all'A.S.L."....., noi stiamo approvando, in realtà, come il patto propedeutico alla variazione urbanistica, stiamo approvando il progetto in qualche modo, siccome lo abbiamo come Consiglieri Comunali conosciuto, io credo che sia importante anche dare atto, io parlo per me, se io fossi stato un Consigliere Comunale di opposizione e avessi avuto di fronte un progetto diverso, probabilmente sarei stato meno determinato nel dire le parole che ho detto a proposito del parere della soprintendenza, cioè la qualità del progetto, dell'approccio progettuale è un elemento fondamentale anche del giudizio e dell'importanza di un intervento politico ed un intervento urbanistico sul territorio e credo che

questo vada ribadito, è questo a cui facevo riferimento quando chiedevo di fare un passo avanti sul piano culturale. Oggi che possiamo evitare i confronti di carattere politico ma che possiamo sentirci seduti tutti dalla stessa parte del tavolo, credo che, oltre che puntualizzare alla regione o al direttore generale della A.S.L. quali cose è importante che facciano prima, dopo e tutto il resto, ci siano anche dei passaggi positivi che facciano capire l'apprezzamento della comunità monopolitana, dei suoi rappresentanti nei confronti di ciò che sta avvenendo e dei passi che si stanno facendo. Io parlo da architetto, è chiaro che mi permetto un giudizio sul progetto, ma essendo un giudizio positivo credo che questo abbia una sua motivazione. Quarto ed ultimo emendamento: "di invitare l'Assessore ai lavori pubblici ad inviare una nota congiunta al ministero per i beni culturali, per stigmatizzare il comportamento della soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistico solipsistico e disattento al lungo e dettagliato iter procedurale, nonché alla qualità progettuale dell'opera sulla base di osservazioni poco supportate e decontestualizzate, creando un inutile e dannoso freno, col rischio di conseguenze irreversibili". Io faccio parte, preciso, di una lista civica che ovviamente non si pone problemi di delicatezza o attenzioni, però credo che sia importante che, in qualche modo, può non essere questa la forma, ma che, in qualche modo, si spinga verso il raggiungimento di una maggiore sinergia tra gli enti. Non ci si può sentire indipendenti e soli ogni volta che si dà un giudizio dalla propria posizione, perché i danni che si possono creare via, via peraltro che tutti i procedimenti non solo questi, ma tutti i procedimenti a cominciare da quelli urbanistico territoriali, hanno delle gravissime conseguenze da questo tipo di atteggiamenti, perché sono sempre più degli approcci complessi e articolati, che hanno bisogno del contributo congiunto e non del contributo parallelo degli enti che finora forse sono stati maleducati in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Papio. Se gentilmente ci dà gli emendamenti così li guardiamo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Napoletano.

Consigliere NAPOLETANO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera ai graditissimi ospiti, al Sindaco, ai tecnici, a quanto si sono oggi recati in questa aula consiliare, ai colleghi Consiglieri Comunali. Guardate, io ascoltando il discorso del Sindaco, il discorso di apertura del Sindaco ho riflettuto su 7 anni di attività all'interno di questo Consiglio Comunale, in 7 anni potete immaginare che si assiste a diverse situazioni ed eventi che possono o non possono restare nella storia di una città. Io oggi sono intanto, come molti hanno ribadito, orgogliosa di poter essere presente e contribuire all'adozione di questa variante che è indispensabile ed è una delle tappe importanti, ma non l'unica che deve portare alla costruzione di questo progetto ambizioso che servirà tante comunità non solo Monopoli e Fasano, ma anche Alberobello, Cisternino, Polignano a Mare e quindi, ha un bacino molto più ampio di quello che qualcuno può pensare. Sono orgogliosa, ma ho pensato ad un'altra data importante per questa città che era nell'ottobre 2010, quando abbiamo, purtroppo abbiamo, io non ho votato favorevolmente all'approvazione di un Piano Urbanistico Generale e ricordo una seduta davvero importante ed emozionante, una delle sedute che nel corso di un percorso politico sicuramente ti insegnano molto e ti lasciano moltissimo.

Oggi io assomiglio quel giorno, quella data a quella di oggi. Per quanto riguarda la nostra città chiaramente è una data importante, il Sindaco parlava di una certa prudenza, io che non la ho mai, è risaputo, ce le siamo dette anche a denti stretti in questa aula, sono convinta che lui inizialmente non ci credeva, ma non c'è nulla di male a cambiare idea cammin facendo, non c'è nulla di male di convincersi di un progetto quando questo progetto ha solamente l'ambizione di salvare delle vite umane, perché poi a prescindere dalle strutture, dal personale che, sicuramente, sono elementi fondamentali, importanti, ricordiamo che stiamo parlando e stiamo pensando di salvare delle vite umane, perché sfido chiunque in questa aula a non aver avuto l'esperienza di aver avuto un parente o personalmente interessato da una situazione molto grave e di non essere neanche arrivato all'ospedale di Monopoli, perché in quello ospedale purtroppo non ci sono delle unità per determinate patologie che ti possono consentire di sopravvivere. Questa è la verità. Oggi si scrive una pagina importantissima, la stiamo scrivendo tutti, signor Sindaco, mi verrebbe da dire: meglio tardi che mai, nel senso che 7 anni sono tanti, per un percorso politico di condivisione che si poteva aprire su altri fronti importanti per questa città, ma, ribadisco: meglio tardi che mai. A me fa

piacere che oggi si adotterà questa variante alla unanimità, lo dico sinceramente perché in un Consiglio Comunale spesso svilito non solo dalla poca attività che le amministrazioni conferiscono ormai a questo Consiglio, parliamoci chiaro, a volte mi chiedo: cosa stiamo a fare in questa aula? Quando non ci siamo, perché i poteri che il Consiglio Comunale ha e non solo per volontà delle amministrazioni locali, ma anche per la situazione delle leggi superiori agli Enti Locali è veramente nullo. Oggi io credo che qualsiasi Consigliere Comunale anche quelli un po' più distratti, quelli che per difficoltà di agibilità politica si devono rendere conto che si stanno scrivendo una delle pagine più importanti. Mi spiace che anche questo passo importante non sia realmente sentito come tale, perché lo dico ripensando a quello che è successo in questi 7 anni, probabilmente questa, per quanto mi riguarda, è la giornata più importante di un percorso politico, perché qualsiasi amministratore nella sua carriera politica ha la possibilità di avviare un progetto per la costruzione di un ospedale, credo che sia uno degli obiettivi che qualsiasi amministratore si augurerebbe di avere e realizzare. Questo sentivo di doverlo dire.

Signor Sindaco chi ci ha creduto dopo, chi lo ha usato per fini elettorali, sfido chiunque a non aver tirato fuori la storia dell'ospedale come una minestra riscaldata durante la campagna elettorale. Siamo ormai esperti di questo tipo di strategie di comunicazione. Quello che è importante è che oggi si sta definendo una tappa importante senza la quale non si può progredire. Credo che questo sia un merito che chi ha creduto da sempre ed indossa la maglia di chi questa battaglia insieme a Fabiano, all'Assessore, alla Giunta regionale, sente, se l'è cucita un po' addosso, perché se è come ha detto qualcuno, non ci fosse stato chi in questo progetto ci avesse messo tutto se stesso, sicuramente oggi non saremmo qui.

Como diceva Michele Emiliano prima, da soli non si va da nessuna parte. Se oggi scriviamo questa importante pagina, la scriviamo insieme, anche perché ci siamo resi conto che le cose migliori la politica le fa quando c'è una condivisione reale per un fine che è la tutela del bene pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marasciulo. Prego.

Consigliere MARASCIULO

Buonasera. Io saluto l'Assessore, il dirigente e il Consigliere Regionale Fabiano. Io credo che questa sera non si ponga la necessità da parte di nessuno di voler assolutamente assumere in prima persona dei meriti circa la paternità o maternità, né tanto meno credo che sia il caso di avventurarsi in giudizi su come questa aula, noi tutti Consiglieri Comunali, stiamo vivendo questo importante momento. Credo che tutti quanti, cara Marilù, questa sera siamo felici e orgogliosi di poter partecipare a questa massima assise, questa assemblea, di esprimere, caro Assessore Regionale, il nostro voto favorevole perché, altrimenti, varrebbe quel discorso a cui tu facevi riferimento, Marilù, che dobbiamo un attimo dismettere quei panni che portano necessariamente a dire: io sono stato più bravo, tu sei stato meno bravo.

In questo percorso così importante, bisogna riconoscere i meriti dell'ente sovraordinato, quindi, della regione, dell'A.S.L., ma anche degli Enti Locali che hanno dato il loro contributo e la cui partecipazione credo che sia fondamentale sia su un piano squisitamente procedurale, perché oggi senza questa variante urbanistica staremmo parlando di altro.

Detto questo, credo che, caro Assessore, qui mi rivolgo a lei Assessore Giannini, abbiamo avuto anche noi, come diceva correttamente il Consigliere Papio, avevamo delle perplessità relativamente a quella famosa nota della soprintendenza, perché francamente, fermo restando, a mio giudizio, ma è un mio personale giudizio, la scelta da lei posta in essere di invitare a far partecipare anche la soprintendenza, però è, tutto sommato, mi permetto di dire molto sommamente un problema di scarsa rilevanza alla luce di quella modifica normativa della legge regionale che ha trasformato il parere della soprintendenza non più vincolante. Quindi, poi avventurarsi in giudizi circa il comportamento della soprintendenza, qui sempre molto sommamente, caro Angelo non credo che sia opportuno avventurarsi in emendamenti che potrebbero suscitare un attimo di intolleranza da parte di un ente che, bravissimo Assessore, che già ce ne è abbastanza, mi riferisco in modo particolare alla soprintendenza.

È chiaro che noi abbiamo, Assessore, un importante, mi permetta il termine, richiesta, in senso ovviamente positivo, noi dobbiamo avere delle garanzie, tra virgolette, delle certezze, noi stiamo in

una fase di adozione, poi ci saranno i tempi tecnici e la relativa approvazione, conclusa questa fase tecnicamente come istituzione, come ente perdiamo un attimo quella forza quella capacità che questo oggi inevitabilmente noi siamo in grado di esprimere e di avere, in quanto siamo portati a votare questa variante urbanistica. Quale è la nostra fondamentale problematica? Il nostro fondamentale interesse è che ovviamente non si finisca per, atteso che mancano ancora all'appello 10 milioni circa di euro per la viabilità esterna, le opere urbanizzazione che sono fondamentali, perché mi viene da pensare ad una mega struttura, una bellissima struttura, che renderebbe, darebbe onore alla città di Monopoli ma non solo alla città di Monopoli ma anche a Fasano e a tutte quante, caro Piero, le città limitrofe, sarebbe impensabile avere una bellissima struttura senza le relative strade e tutte le opere connesse di urbanizzazione a questo intervento. Per cui io, sempre molto sommessamente, le chiedo di assumere un impegno, non le chiedo di sottoscrivere un protocollo d'intesa, ma mi faccia passare questo concetto, cioè la necessità che noi Consiglieri Comunali, che la città di Monopoli, che i cittadini di Monopoli e non solo, abbiano in questo momento una garanzia, tra virgolette, che il tutto verrà completato, che saranno rinvenute quelle somme necessarie a consentire di avere finalmente una mega struttura che sia fornita di tutte quante quelle necessarie opere di urbanizzazione che permettano di definirla in maniera estremamente esaltante.

Queste sono le nostre fondamentali preoccupazioni. Ecco io le sollecito, Assessore, un intervento in tal senso, una rassicurazione in tal senso, perché renderebbe, a mio giudizio, tranquilli e felici tutti quanti i Consiglieri Comunali questa sera qui presenti, ma credo che l'intera città di Monopoli e non solo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marasciulo. Prego Consigliere Papio.

Consigliere PAPIO

Volevo ritornare su una cosa che ha detto il Sindaco nel primo intervento ed è stata ribadita anche dal Consigliere Sorino. Io vorrei far diventare una precisa richiesta in forma di quasi di preghiera al Direttore Generale dell'A.S.L. Bari, almeno la garanzia personale da parte sua, cioè da parte del Direttore Generale a quanto è stato richiesto all'inizio dal nostro Sindaco e cioè il sottodimensionamento estremo dell'organico dell'ospedale di Monopoli. Quantunque nelle enormi difficoltà che la regione ha nel reperire e distribuire gli organici, ma proprio perché in vista di questa nuova macchina che ci accingiamo a preparare, ritengo, almeno visto che è presente in questa aula, se il Direttore Generale prende con noi, in questa assise, un impegno in questo senso. In questo momento l'attuale presidio ospedaliero del San Giacomo di Monopoli ha l'assenza di diversi primari oltre che di parecchie altre unità che lei sa sicuramente molto meglio di me. Quindi la preghiera che questo impegno diventi importante senz'altro per il funzionamento attuale del nostro ospedale cittadino, ma soprattutto in vista del fatto che si possa trasferire immediatamente l'anima operativa all'interno del nuovo presidio, speriamo tra pochi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Barletta.

Consigliere BARLETTA

Sindaco, trenta secondi, siccome sto notando molti dubbi sulla questione degli oneri di urbanizzazione, io voglio ricordare che oggi stiamo adottando, abbiamo tutto il tempo, cioè fino alla approvazione, quindi, non è che dobbiamo andare a chiedere fidejussioni all'Assessore, fino alla approvazione noi dovremmo essere garantiti di quelle somme, è così? Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Petrosillo.

Consigliere PETROSILLO

Anch'io una raccomandazione sulle opere di urbanizzazione, visto che ne abbiamo parlato più volte anche in commissione prima della presentazione del progetto, quindi, mi auguro che ci sarà, ma anche sulla questione della viabilità come bene il Consigliere Alba ha già detto sulla viabilità

della statale 16. Ricordiamo che d'estate diventa una tragedia sia di sabato che di domenica anche per i vari locali pubblici che sono sul litorale, questo è molto importante.

Per ultimo non ci dimentichiamo dell'ospedale San Giacomo, come hanno detto i nostri medici Consiglieri, sono molto attenti, spero che non veda la morte prima della realizzazione del nuovo ospedale. Questo al Direttore Generale. Un ringraziamento a tutti, all'ufficio tecnico, all'Assessore Lacatena, al dirigente D'Onghia che hanno lavorato insieme alla commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Petrosillo. Non ci sono altri interventi. Prego Consigliere Amati.

Consigliere Regionale Fabiano AMATI

Presidente, Sindaco, Consiglieri, grazie. Io, davvero, chiedo qualche minuto, vi ringrazio della cortesia e della generosità dei giudizi nei miei confronti. Chi mi conosce sa che sono manzoniano, penso di aver fatto più o meno il mio dovere. Devo anche approfittare di questa occasione per, forse lo dirò per l'ultima volta, questa vicenda nel suo complesso è cominciata con la piena concordia dell'Amministrazione Comunale di Monopoli che non ha mai fatto mancare il suo sostegno, sia pure quando, all'inizio, sembrava un po' una idea bislacca, devo dire allo stesso tempo, pure i Consiglieri Comunali come singoli, con i quali, almeno per la maggior parte, sono legato da solidarietà politica per un verso, solidarietà amicale per altro. Non ho mai sentito nessuno che abbia militato nella sincerità, al di là della messa in scena delle giornate della politica che, a volte ci suggeriscono, ma mai nessuno ha militato per ostacolare questa iniziativa. Quindi, sono io che devo ringraziare voi non tanto come Consigliere Regionale, come persona che, in qualche modo, ha dato avvio a questa iniziativa, ma come cittadino di un territorio allargato, il sud est barese il nord della provincia di Brindisi. Noi abbiamo una particolarità: il futuro ci stava e ci sta passando sotto il naso e per la prima volta ce ne siamo accorti. Questo è l'ospedale perché molto spesso il futuro tante volte, con tante iniziative, il futuro ci passa sotto il naso e noi non ce ne accorgiamo.

Ecco perché io sono felice che abbia partecipato anche il Presidente della regione, il quale ha detto: io valorizzo questo punto di vista espresso nel suo intervento, ha detto che questa iniziativa è una iniziativa sperimentale perché gli effetti della sperimentazione, al di là di quella di Taranto, a quella di Taranto serve un bacino sostanzialmente interno alla provincia di Taranto con qualche affaccio, una parte piccola della provincia di Brindisi e di Lecce, ma davvero piccola, questa è una grande sperimentazione, è la sperimentazione di una assistenza ospedaliera per acuti, questo lo sottolineo perché significa che ci sarà tutta la storia del territorio che riguarderà Monopoli, riguarderà Fasano, riguarderà le altre città, per acuti che è in linea con la modernità dell'assistenza ospedaliera. Quindi, tutti insieme, l'amministrazione comunale di Monopoli i singoli Consiglieri Comunali, i partiti politici, ma i Consiglieri Comunali singoli, che hanno creduto ed io devo ringraziarli. Ringrazio naturalmente la struttura tecnica del comune di Monopoli che ha assistito continuamente in ogni passaggio e naturalmente anche quando si esercita la tecnica c'è bisogno di credere nella missione, come dice, la tecnica credo nella missione, così come tecnica e credo nella missione dell'A.S.L., della struttura tecnica della A.S.L. e anche dei progettisti. Mi permetterete un ringraziamento particolare per Gianni Giannini, perché, guardate, solitamente quando si cambiano le amministrazioni, per motivi più vari, a volte anche mutamento di amministrazione dello stesso colore politico, per motivi più vari, siccome l'uomo è un legno storto, c'è sempre la tendenza ad arretrare, a fermarsi, o addirittura nei momenti peggiori a sabotare. Devo riconoscere pubblicamente, l'ho già fatto in privato, ma i riconoscimenti privati soffrono sempre di qualche patologia perché si racchiudono nel privato e quindi, a volte, non sono esigibili e non sono rinfacciabili., invece quei pubblici sono scolpiti nella memoria oltre che negli atti di un Consiglio Comunale. Bene, Giannini ha dato continuità con lo stesso impegno, la stessa determinazione e anche di più, anche perché si è trovato in una fase in cui nel paradigma vizioso del potere del nostro ordinamento che non è solo le assemblee elettive, il potere è i quadri dirigenti nel suo complesso, compresa la burocrazia, si è trovato nel momento più difficile, perché fino a quando mi sono occupato io ed Emilio noi ce la suonavamo e ce la cantavamo, i soldi, la gara, ora ci si sconta scontra con la questione del potere, che è una questione che sollecita sempre gli umani, nella vanità degli umani, un momento sempre molto complicato, quindi, egli, con determinazione, sta tenendo la battuta e devo ovviamente ringraziarlo. Dopodiché senza retorica,

questa è solo la prima fase. Vi ricordo che questo progetto che abbiamo acciuffato per capelli, perché ovviamente noi, per responsabilità di nessuno, soltanto perché l'accordo rafforzato a seguito della delibera Cipe arrivò in ritardo, altrimenti a questa ora saremmo stati già sotto sanzione, se non per la legge di stabilità non avesse prorogato il termine al 30 giugno 2016 senza sanzioni, al 31 dicembre 2016 con la sanzione dello 1,5% pena alla fine di questo periodo il definanziamento, ciò significa che da questo momento noi se è vero che ci crediamo, dobbiamo fare come Caronte, dobbiamo battere col remo chiunque si adagi, perché abbiamo bisogno di obbligazioni giuridicamente vincolanti al più presto e questa missione particolare è del RUP, della A.S.L. di Bari con la collaborazione della Regione Puglia dando ovviamente e visibilmente per scontato l'entusiasmo e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Monopoli e di tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Regionale Amati. Passo la parola all'Assessore ai lavori pubblici della Regione Puglia dott. Giannini.

Assessore GIANNINI Regione Puglia

Intanto grazie per l'invito, sono sincero se dico che sono contento e felice, soddisfatto di essere qui questa sera. Questi sono momenti in cui la politica si riappropria della sua funzione e si avvicina ai bisogni reali e concreti della gente, quindi è un successo. Parte stasera un nuova concezione dei servizi sanitari sul territorio, ha detto bene, Fabiano Amati, è così, non è un inizio banale, è proprio un momento storico, perché coincide con la nascita sia pure sulla carta, sul piano progettuale, di una nuova e moderna struttura ospedaliera, che serve due territori, quello della provincia di Bari e quello della provincia di Brindisi e qui sta la novità e la lungimiranza di Fabiano quanto ha introdotto tempo addietro la necessità di dotare questo territorio di uno ospedale collocato in quella postazione. E' un momento storico, è un momento che fa giustizia, come diceva il dott. Sorino, di quella politica che si intrufola nei malesseri della popolazione per poi tradurre quelle esigenze, quelle necessità in demagogia e populismo.

Non ci sono problemi le perplessità che voi avete rappresentato sono già state tutte esaminate e valutate, i 30 milioni che necessitano per le suppellettili e per allestire l'interno e dotare l'ospedale delle strumentazioni necessarie saranno reperiti tra FERS e legge 67 del 68, articolo 20 della legge 67/68.

La viabilità. Ho rimproverato Fabiano due minuti fa, avrebbe dovuto dirlo, ma lui mi ha confessato di averlo detto, quindi, desumo che una diffidenza del Consiglio nei confronti della regione, le risorse per la viabilità sono state già previste nell'assestamento di bilancio, il 28 dicembre scorso, quindi, stiamo parlando di questioni concrete, di fatti oggettivamente già definiti. Adesso, non bisogna perdere tempo, bisogna realizzare questa struttura da 299 posti letto, nei tempi previsti, nei tempi imposti dalla legge. Io quando sono arrivato in regione, mi sono trovato di fronte a questa questione, dell'ospedale Monopoli - Fasano e dell'ospedale di Taranto e ho letto la delibera di localizzazione degli ospedali, dei 5 ospedali, 4 o 5 ospedali. La prima cosa che abbiamo fatto per rendere possibile il raggiungimento di questo obiettivo è stato quello di portare la progettazione fuori dagli uffici dell'Assessorato ai lavori pubblici e affidarla alla A.S.L. per due ordini di ragioni: uno perché si accorciavano i tempi; due perché le competenze per la progettazione di una struttura sanitaria sono tipiche, specifiche della A.S.L., dopodiché, rassicuro, noi abbiamo adottato una delibera in Giunta a giugno 2013, che prevede proprio quello che dice lei, Consigliere Papiro, cioè l'istituzione di tavoli tecnici che valutano a priori gli effetti di progetti che hanno, che producono progetti per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio. Quindi, a quel tavolo e con quello spirito abbiamo convocato anche la soprintendenza, perché siamo portatori di una cultura, diciamo così, è molto usato il termine del fare, non mi piace molto ma è così e pensiamo che tutti i livelli istituzionali, tutti i soggetti preposti alle verifiche, al rilascio di autorizzazione ai controlli debbano avere come obiettivo la realizzazione di un'opera pubblica importante come questa. Poi ci possono essere dei problemi, delle questioni che, come lei ha detto, erano inesistenti, facilmente superabili. Sa, la tentazione è stata quella di entrare immediatamente in polemica, ho dovuto tenerlo a forza, ma meglio così, meglio così stasera stiamo adottando un provvedimento, state adottando un provvedimento che ci consentirà di portare a casa un risultato molto, molto importante non solo per la vostra comunità ma per la collettività pugliese, perché insieme agli altri presidi ospedalieri che si

realizzeranno, determinerà le condizioni per attuare una logica diversa nella gestione dei servizi sanitari sul territorio. Noi seguiremo tutto l'iter fino all'approvazione definitiva. Le convocazioni, il Sindaco lo sa, è sempre stato convocato alle riunioni che abbiamo fatto di quel tavolo tecnico, magari qualche soggetto sebbene invitato non è venuto ed ha formalizzato la propria posizione, sto parlando della soprintendenza, noi abbiamo fatto di necessità virtù, abbiamo punto per punto analizzato il parere della soprintendenza, l'abbiamo ritenuto facilmente superabile e siamo arrivati a traguardare il momento in cui si fa l'atto che, concretamente, sbloccherà la situazione. Decorsi i 60 giorni, con la VAS e con la conferenza di servizi che si sarà tenuta, noi avremo la possibilità – vedete, continuo a dire noi, sono coinvolto in questa storia - di partire immediatamente con la gara e grazie all'intervento di Fabiano su alcuni parlamentari del posto, del territorio, siamo riusciti persino, ecco il gioco di squadra, ad ottenere un emendamento che ci mettesse nelle condizioni di operare con meno preoccupazione perché il 30 giugno era una data che non avremmo mai rispettato, adesso abbiamo come scadenza il 31 dicembre. Io credo che entro giugno il direttore procederà almeno al bando, alla pubblicazione del bando, poi abbondantemente entro il 31 dicembre, arriveremo alla aggiudicazione dell'appalto, l'1,5% di sanzione, ove mai dovessimo incappare nella sanzione sarà assorbito dal ribasso d'asta, non abbiamo preoccupazione di sorta. Credo che si debba celebrare questa sera questo momento. Tutto il discorso dell'organizzazione, della compatibilità, del rapporto che si instaurerà tra il San Giacomo e la nuova struttura ospedaliera lo vedremo strada facendo perché oggi è fondamentale che venga fuori un messaggio: siamo capaci di realizzare opere pubbliche in tempi assolutamente ragionevoli, compatibili con le esigenze del territorio, non siamo più nella condizione per la quale a Bari l'ospedale del San Paolo ha visto la luce dopo 20 anni dall'inizio del suo percorso per la realizzazione. Quindi, dobbiamo compiacerci tutti quanti e magari mettere un po' da parte le polemiche perché questo è il momento in cui deve prevalere lo spirito di appartenenza al territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Giannini. Passo la parola al Direttore Generale della A.S.L. Bari dott. Montanaro.

Dott. MONTANARO - Direttore Generale A.S.L. Bari

Grazie. Intanto buonasera a tutti, grazie Presidente, grazie Sindaco, grazie al Consigliere Amati, all'Assessore Giannini, grazie a tutti voi. Devo dire è inutile intrattenersi sui temi tecnici che sono stati già trattati in un precedente Consiglio, in questo momento probabilmente uno come me che vive a qualche chilometro dal sito sul quale sorgerà l'ospedale è un momento che, francamente, nonostante lo stress elevatissimo della qualità e della quantità del lavoro mi consente di poter affermare che è un privilegio, sono quasi fortunato di avere l'opportunità oggi di poter lavorare a questo progetto. La fortuna deriva dal fatto che per congiunzioni astrali, fanno parte della catena del valore, come la definiamo noi, persone di altissimo livello etico e morale, di attaccamento alla terra, di attaccamento alle iniziative che ci hanno consentito di portare avanti per la prima volta in Puglia e credo siano pochissime le esperienze in Italia nelle quali il progetto di costruzione dell'ospedale è accompagnato da un progetto clinico gestionale, se così non fosse stato, sarebbe accaduto probabilmente anche per noi, Assessore Giannini, quello che è accaduto per il San Paolo, per Altamura, quando si è partiti con progetti tecnicamente deputati a costruire un contenitore e non ad identificarne il contenuto. Noi in questa fase non solo siamo partiti con la progettazione del contenitore, ma abbiamo progettato il contenuto. Noi sin da ora abbiamo programmato quello che sarà il contenuto terapeutico, il contenuto assistenziale, il contenuto dell'azione sanitaria del nuovo ospedale identificandolo e connaturando una serie di scelte, con quella che sarà la vocazione dell'ospedale. Ovviamente per fare questo, è stato necessario identificare in modalità prospettica anche quella che sarà la vita dell'ospedale di Monopoli attualmente utilizzato, il San Giacomo, piuttosto che l'ospedale di Fasano, piuttosto che l'ospedale di Putignano. È evidente che per poter procedere con azioni di questo tipo devi prefigurare gli scenari futuri, è assolutamente necessario per poter identificare i numeri di sale operatorie piuttosto che la piastra tecnologica e radiologica degli ospedali nuovi che nascono. È evidente che tutto questo è stato considerato. Nel fare queste considerazioni ci siamo immediatamente resi conto che gli 80 milioni di euro inizialmente attribuiti non erano sufficienti, abbiamo

velocissimamente mutato il nostro approccio al quadro economico del progetto, abbiamo trovato, in verità, la grandissima disponibilità a fare riflessioni di tipo evoluto ed evolutivo da parte degli organi amministrativi e politici regionali e siamo stati in grado, davvero, in pochissime ore di trovare le fonti e le forme di finanziamento dell'opera ospedale. Ovviamente non poteva mancare anche l'azione finalizzata alla costruzione delle opere intorno all'ospedale, cioè le opere di urbanizzazione. Pensate che questa mattina quando ho intrattenuto qualche secondo una telefonata con il Presidente Emiliano, ero ad Altamura a firmare il primo protocollo d'intesa con il Sindaco di Altamura per la custodia e gestione dei parcheggi intorno all'ospedale di Altamura che è nato dopo 25 anni, inaugurato un anno e mezzo fa, oggi ancora difetta di opere di urbanizzazione intorno all'ospedale, ha problemi con le strade, ha problemi con la viabilità, ha problemi con i trasporti.

Noi oggi abbiamo gettato il primo pilastro della revisione del sistema delle strade, del sistema dei trasporti, di cui l'Assessore Giannini e il Presidente Emiliano sono assolutamente edotti, 30 anni dopo la posa della prima pietra, questo non poteva accadere anche per questa opera, per cui è stato programmato tutto quanto, è stato pianificato tutto quanto. È chiaro che nel corso dei prossimi anni probabilmente qualche criticità rileveremo, ma così come si presenteranno, nello stesso modo in cui abbiamo svolto la nostra attività fino a questo momento noi o chi verrà dopo di noi, approcceranno con finalità risolutiva tutte le criticità. Sarà difficile fallire, perché, davvero, abbiamo scritto tutto, abbiamo programmato tutto, abbiamo pianificato tutto, abbiamo ipotizzato tutto quello che oggi noi siamo riusciti ad immaginare come contenuto del nuovo ospedale e dei due o tre vecchi ospedali che non verranno abbandonati ma verranno destinati ad una vocazione assistenziale differente, saranno i polmoni verdi dell'ospedale che nasce, per curare le acuzie, la cronicità invece andrà curata fuori dallo ospedale, perché in un ospedale di 299 posti letto non puoi immaginare reparti medici, non puoi immaginare reparti riabilitativi che saranno tutti quanti collocati in queste tre grandi strutture, tanto è che è già oggetto di grande attenzione questa ridefinizione dell'assetto territoriale nell'ormai prossimo approvando piano di riordino della rete ospedaliera territoriale e dell'emergenza urgenza.

Non si può non programmare una azione sanitaria regionale che possa garantire ad ogni cittadino il futuro dei prossimi 10 anni, se programmassimo e lavorassimo ad uno o due o tre anni falliremmo in partenza, diciamo che quello che sia il Presidente Emiliano, sia l'Assessore Giannini, sia il Consigliere Amati hanno ampiamente detto, sostanzialmente rappresenta quello che è un prototipo, grazie al quale potremo replicare questa esperienza in almeno altri 2 siti della Regione Puglia con inevitabili vantaggi sotto l'aspetto sia della programmazione sanitaria sia della programmazione dei tempi entro cui realizzare un'opera che oggi credo che sia uno degli elementi più importanti di questa azione. Io sono convinto tra 4 o 5 anni noi o chi per noi, noi comunque saremo presenti intorno all'ospedale il giorno della inaugurazione, mi auguro che questo si avveri e si possa produrre senza grandi intoppi, quelli burocratici credo che li abbiamo superati tutti quanti, adesso, caro Nicola, caro Francesco, il RUP è il rappresentante della società di progettisti, adesso sta a noi la palla tra qualche giorno sarà nelle nostre mani. Come dicevo all'Assessore Giannini così come abbiamo fatto in piccolo in tante altre opere in questo anno, non daremo tregua a nessuno e credo che nessuno si farà pregare perché in un momento così difficile, sotto il profilo economico, erogare o avere la possibilità di acquisire ad un territorio come questo un finanziamento da 130 milioni di euro, credo che sia una opportunità e non un rischio. Buona serata a tutti.

PRESIDENTE

Grazie direttore. L'emendamento che avete avuto in copia ritenetelo non più valido perché ritirato dal Consigliere Papio. Grazie Consiglieri. Ora dottoressa poniamo in votazione la delibera. Prego.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 24
CONSIGLIERI ASSENTI: n. 1 (Spada)
CONSIGLIERI VOTANTI: n. 24
VOTI FAVOREVOLI: n. 24

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. La delibera è approvata. Stessa votazione per l'immediata esecutività?

La votazione sortisce il medesimo esito della precedente.

PRESIDENTE

Stessa votazione.

Il Consiglio Comunale termina alle ore 18.25. Buon proseguimento di serata e grazie.

Fine ore 18.25.

E, pertanto:

Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line

OGGETTO: Nuovo Ospedale Sud Est barese Monopoli - Fasano. Approvazione del progetto preliminare e adozione della variante urbanistica al PUG ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e dell'art. 12 della L.R. 3/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con delibera n. 92 del 3.08.2012, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha previsto il finanziamento di un nuovo presidio ospedaliero nel territorio intermedio tra Bari e Brindisi, situato tra Monopoli e Fasano, lungo la direttrice adriatica a sud di Bari, approvando la programmazione delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2000 - 2006 e 2007-2013 relativo alla Regione Puglia;
- con DGR n. 2787 del 14.12.2012, la Regione Puglia ha preso atto della dotazione finanziaria di € 80.000.000,00 a valere sull'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Benessere e Salute" (APQ "Benessere e Salute") assegnata con la deliberazione CIPE 92/2012 per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero situato tra Monopoli e Fasano;
- con DGR n. 87 del 5.02.2013, la Regione Puglia ha approvato i primi indirizzi attuativi al fine di avviare la fase di progettazione preliminare richiesta per la corretta contestualizzazione dell'opera e per supportare con le specifiche tecniche fondamentali la redazione degli studi di fattibilità e dell'analisi costi-benefici;
- in data 13.03.2014, la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico dell'Accordo hanno sottoscritto l'APQ "Benessere e Salute" al fine di portare ad attuazione la realizzazione del nuovo ospedale situato tra Monopoli e Fasano;
- con DGR n. 1340 del 27.06.2014, la Regione Puglia ha approvato gli indirizzi attuativi per la progettazione del Nuovo Ospedale del sud-est barese Monopoli - Fasano e definito le modalità di espletamento delle procedure di gara pubblica per l'affidamento delle attività di progettazione clinico-gestionale e progettazione tecnica preliminare e definitiva, individuando la ASL Bari quale soggetto attuatore dell'intervento;
- nel rispetto di quanto disposto con la DGR 1340/2014, nei giorni 7 e 20 del mese di ottobre 2014, si è svolta una Conferenza di Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990, al fine di effettuare una valutazione congiunta degli aspetti connessi alla localizzazione del nuovo ospedale con le Amministrazioni interessate all'espressione di pareri, intese, nulla osta, ecc.;

- in virtù di quanto previsto con la DGR 1340/2014, la ASL Bari, previo espletamento delle procedure di gara previste per legge, ha provveduto con deliberazione n. 1281 del 15.07.2015 all'aggiudicazione definitiva del servizio di *"Progettazione preliminare comprensiva di relazione tecnico specialistica di progettazione clinico gestionale e della progettazione definitiva relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del sud-est barese Monopoli - Fasano"* al R.T.P. tra STEAM srl (capogruppo), PINEARQ srp, Studio AGM, arch. Mauro Saito, geol. Salvatore Valletta;

CONSIDERATO CHE

- in coerenza con le determinazioni assunte nel corso delle fasi procedurali in precedenza richiamate (ed in particolar modo di quelle assunte in sede di Conferenza di Servizi nel mese di ottobre 2014), la realizzazione del nuovo ospedale e della relativa viabilità esterna di accesso interessa aree la cui destinazione urbanistica non è compatibile con gli interventi di trasformazione previsti, ragion per cui, al fine di assicurarne la conformità urbanistica, è necessario operare una variante urbanistica al vigente PUG;

RICHIAMATI

- l'art. 15 della L.R. 1/2008, che prevede:
"Al fine di favorire e promuovere le strategie politiche in materia sanitaria del territorio, ai sensi della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del servizio sanitario regionale), gli interventi edilizi finalizzati al potenziamento e alla riorganizzazione di strutture ospedaliere nonché altre strutture sanitarie, pubbliche e private, anche mediante l'accorpamento di attività dislocate in luoghi diversi nell'ambito dello stesso territorio, sono considerati di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005) e successive modificazioni e integrazioni";
- l'art. 10, co. 2 del D.P.R. 327/2001, in virtù del quale, se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale,
"il vincolo [preordinato all'esproprio] può essere altresì disposto dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti";
- l'art. 19, co. 2 e ss del D.P.R. 327/2001, che prevede:
"2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
3. Se l'opera non e' di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente e' trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia”;

– l'art. 12 della L.R. 3/2005, che prevede:

1. Le disposizioni previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche si possono applicare anche nei casi in cui s'intenda dichiarare la pubblica utilità con il provvedimento che approva il progetto preliminare. A tale fine gli atti del progetto preliminare, come previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, sono integrati da:

- a) relazione che indichi le motivazioni per le quali si rende necessaria la variante allo strumento urbanistico e avviare il procedimento di espropriazione prima dell'approvazione del progetto definitivo;
- b) piano particellare con l'individuazione dei beni da espropriare, con allegate le relative planimetrie catastali;
- c) determinazione del valore da attribuire ai beni da espropriare, in conformità ai criteri indennizzativi applicabili.

2. Il provvedimento di approvazione del progetto preliminare deve garantire la copertura finanziaria delle indennità dei beni da espropriare.

3. Nei casi previsti dal comma 1 e dall'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la delibera del Consiglio comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la segreteria del Comune. Entro quindici giorni dal deposito della stessa presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale”

3 bis. La delibera di cui al comma 3 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni”;

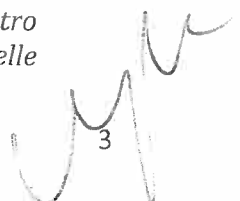
– l'art. 16, co. 3 e ss. della L.R. 13/2001, che prevede:

“ ...

3. Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante degli strumenti stessi.

4. Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale.

4 bis. La delibera di cui al comma 4 è assunta dal Consiglio comunale entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.



5. Per le opere di edilizia scolastica e ospedaliera e per gli asili nido, la deliberazione di approvazione di cui ai commi 2 e 3 deve essere adottata previa dichiarazione di idoneità dell'area rilasciata da una commissione costituita da:

- a) dirigente del Comune interessato, o suo delegato, che la presiede;
- b) dirigente dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici, o suo delegato;
- c) dirigente dell'Assessorato provinciale interessato, limitatamente alle opere di edilizia scolastica di competenza provinciale;
- d) coordinatore medico della AUSL competente per territorio, o suo delegato.

I deliberati della Commissione sono validi e sono subordinati ai risultati positivi derivanti dalla relazione geologica”;

RITENUTO OPPORTUNO

- procedere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, co. 2 e 19 del D.P.R. 327/2001, all'approvazione di una variante urbanistica semplificata delle aree interessate alla realizzazione degli interventi per le quali non risulta verificato il requisito della conformità urbanistica;
- procedere contestualmente, ai sensi dell'art. 10, co. 2 del D.P.R. 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e dell'art. 12 della L.R. 3/2005, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dagli interventi, fatto salvo il perfezionamento delle procedure di esproprio da parte dell'autorità espropriante;

PRESO ATTO

- del progetto preliminare comprensivo di relazione tecnico-specialistica clinico-gestionale relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli – Fasano ed all'adeguamento della viabilità esterna di accesso, approvato con delibera del D.G. ASL BA n. 1829 del 28.10.2015 (composto dagli elaborati scritto-grafici elencati nell'Allegato n. 1, depositati presso gli uffici della A.O. IV ed allegati alla presente deliberazione esclusivamente in formato elettronico), dal quale si evince che la variante urbanistica - graficamente rappresentata negli specifici elaborati scritto-grafici - si sostanzia normativamente nei seguenti termini:

A) AREE INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE

NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA		
PUG/S	Integrazione delle NTA con l'aggiunta dell' art. 19/S BIS	<p>INVARIANTI INFRASTRUTTURALI - ART. 19/S BIS "INFRASTRUTTURE DI INTERESSE REGIONALE - OSPEDALE"</p> <p>1. Aree destinate alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est barese Monopoli – Fasano.</p>
PUG/P	Integrazione delle NTA con l'aggiunta dell' art. 42/P BIS	<p>ART. 42/P BIS "CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE OSPEDALIERE"</p> <p>1. La suscettività edificatoria assegnata all'area è quella strettamente necessaria e direttamente connessa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est Barese Monopoli - Fasano secondo il progetto approvato ai</p>

		<p>sensi del D.P.R. 327/2001, della L.R. 3/2005 e della L.R. 13/2001, fatte salve le eventuali modifiche prodotte in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva.</p> <p>2. Sono fatte salve, altresì, eventuali future modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera così come disposti ed approvati dalla Regione o dagli Enti eventualmente da essa individuati e delegati, finalizzati a soddisfare le future esigenze della struttura ospedaliera, da operare nel rispetto delle vigenti norme in materia paesaggistica e ambientale con le procedure di cui al D.P.R. 380/2001.</p>
--	--	--

B) AREE INTERESSATE DALL'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE

NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA	
PUG/S	ART. 12/S "VIABILITÀ E FASCE DI RISPETTO"
PUG/P	ART. 41/P "VIABILITÀ E FASCE DI RISPETTO"

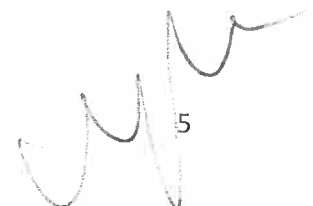
- degli impegni pubblicamente assunti, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, dal D.G. della ASL Bari e dall'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche al fine di garantire la copertura economica complessiva non solo dei lavori di realizzazione del nuovo ospedale ma, anche, dell'adeguamento della viabilità di accesso esistente;

RILEVATO CHE

- ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto del D.Lgs. 152/2006, dalla L.R. 44/2012 e della L.R. 11/2001, l'approvazione definitiva della presente variante urbanistica è subordinata alla conclusione della procedura coordinata di VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA prevista dall'art. 17, co. 4 della L.R. 44/2012;
- ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, dal PPTR approvato con DGR n.176 del 16.02.2015, dal PUTT/p approvato con DGR in attuazione di quanto disposto dall'art. 106 delle NTA del PPTR approvato definitivamente con DGR n.176 del 16.02.2015, la variante urbanistica è soggetta all'acquisizione del parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/p, la cui competenza verrà definita in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

RITENUTO OPPORTUNO

- nelle more della conclusione dei procedimenti di valutazione ambientale attualmente in itinere, e della definizione delle intese finalizzate a garantire la fattibilità tecnico-economica degli interventi in esso previsti, disporre che le aree oggetto della presente variante urbanistica eventualmente stralciate dal progetto preliminare riacquistino automaticamente l'originaria destinazione urbanistica;



- disporre che la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità esistente avvenga previa sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Monopoli e dalla ASL Bari, che garantisca la fattibilità tecnico-economica degli interventi;

DATO ATTO CHE

- in data 25.08.2015, con nota prot. n. 41575, il Comune di Monopoli ha formalmente dato avvio alla procedura di VAS - avviando, in particolare, la fase di consultazione preliminare dei SCMA e degli Enti interessati, conclusasi in data 19.09.2015;
- in data 24.08.2015 e 30.10.2015, la ASL Bari - in qualità di autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 327/2001 - ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e dell'art. 7 della L. 241/1990, a notificare ai proprietari dei terreni interessati dal provvedimento di esproprio l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- è stata costituita la Commissione ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 13/2001, composta dall'ing. Amedeo D'Onghia, dirigente della A.O. IV Tecnica, in qualità di presidente, dall'ing. Giovanni Blasi in qualità di componente nominato dal Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia giusta delega prot. n. 22419 del 22.09.2015, e dal dott. Francesco Nardulli in qualità di componente nominato dalla ASL Bari giusta nomina prot. n. 170264 del 15.09.2015;

PRESO ATTO

- dei pareri acquisiti in fase di consultazione preliminare dei SCMA e degli Enti interessati nell'ambito della VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2012;
- del parere favorevole espresso dalla Commissione costituita ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 13/2001 con provvedimento del 28.10.2015;
- del parere prot. 6684 del 5.11.2015 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - BARI (di seguito SBAP-Bari), avente ad oggetto *"Progetto del Nuovo Ospedale del Sud Est barese Monopoli-Fasano. Verifica dell'iter di progettazione e realizzazione. Convocazione riunione del 6.11. 2015 ore 11. Trasmissione parere preliminare"*, trasmesso all'Assessore alle Infrastrutture e mobilità, lavori pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, risorse idriche, avv. Giovanni Giannini e, per conoscenza, al Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia ed alla Soprintendenza Archeologica della Puglia, con il quale la SBAP- Bari, premesso che *"non sono presenti nel perimetro di delimitazione dell'intervento previsto dal progetto beni vincolati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004"* ritiene necessario *"rivedere la proposta localizzativa e comunque stante la dimensione delle opere di assoggettare la variante urbanistica ed il progetto rispettivamente a procedura di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006"*;

PRECISATO CHE

- la SBAP-Bari, benché consultata quale soggetto competente in materia ambientale (SCMA) nella fase di consultazione preliminare della VAS, ha reso il proprio parere al di fuori delle procedure per legge deputate all'acquisizione dei pareri paesaggistico-ambientali;

DATO ATTO CHE

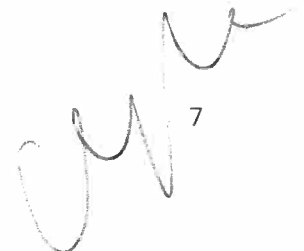
- con nota prot. n. 58290 del 27.11.2015, il Comune di Monopoli ha formalmente chiesto chiarimenti alla Regione Puglia in merito al parere espresso dalla SBAP-Bari con nota prot. 6684 del 5.11.2015, ritenendo che la definizione delle questioni sollevate dalla S.B.A.P. debba essere definitivamente risolta dal Governo Regionale in via preliminare rispetto all'adozione della variante urbanistica da parte del Comune di Monopoli;

ATTESO CHE

- la realizzazione degli interventi subordinati al perfezionamento della presente variante urbanistica è di esclusiva competenza della ASL Bari e, pertanto - anche in ragione delle risorse economiche già assegnate per la realizzazione del nuovo ospedale con la deliberazione CIPE 92/2012 nonché in forza degli impegni pubblicamente assunti dal D.G. della ASL Bari e dall'Assessore alle Infrastrutture e mobilità, lavori pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, risorse idriche, per garantire la copertura economica complessiva dei lavori di realizzazione del nuovo ospedale e di adeguamento della viabilità di accesso esistente - non comporta alcun onere economico a carico del Comune di Monopoli;

VISTI

- il D.P.R. 327/2001
- il D.Lgs. 152/2006
- il D.Lgs. 42/2004
- la L.R. 13/2001
- la L.R. 3/2005
- la L.R. 11/2001
- la L.R. 44/2012
- la L.R. 20/2009
- il R.R. 18/2013


7

ACQUISITO il parere relativo alla regolarità tecnica che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale e che, non essendoci variazioni di bilancio, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tutto ciò premesso e considerato e con gli esiti della votazione innanzi riportati;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della premessa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente richiamata;
2. DI PRENDERE ATTO dell'iter istruttorio sin qui svolto;
3. DI PRENDERE ATTO del progetto preliminare comprensivo di relazione tecnico-specialistica clinico-gestionale, relativo alla realizzazione del Nuovo Ospedale del sud-est barese Monopoli-Fasano ed all'adeguamento della viabilità di accesso esistente elaborato dal RTP Steam, Pinearq, Studio Saito, geol. S. Valletta, approvato con delibera del D.G. ASL BA n. 1829 del 28.10.2015, i cui elaborati scritto-grafici (elencati nell'Allegato 1) sono depositati presso gli uffici della A.O. IV ed allegati in formato elettronico alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. DI PRENDERE ATTO degli impegni pubblicamente assunti, su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, dal D.G. della ASL Bari e dall'Assessore alle Infrastrutture e mobilità, lavori pubblici, difesa del suolo e rischio sismico, risorse idriche, al fine di garantire la copertura economica complessiva non solo dei lavori di realizzazione del nuovo ospedale ma, anche, dell'adeguamento della viabilità di accesso esistente;
5. DI DISPORRE che la realizzazione dei lavori di adeguamento della viabilità esistente avvenga previa sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Monopoli e dalla ASL Bari che garantisca la fattibilità tecnico-economica degli interventi;
6. DI PRENDERE ATTO che dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto preliminare non deriva alcun onere economico a carico del Comune di Monopoli, atteso che l'attuazione degli stessi è di esclusiva competenza della ASL Bari;
7. DI PRENDERE ATTO che la ASL Bari ha provveduto ad avviare le procedure di partecipazione degli interessati nell'ambito del procedimento di esproprio ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001 e dell'art. 7 della L. 241/1990 in data 24.08.2015 e 30.10.2015;
8. DI APPROVARE ai soli fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, co. 2 e ss. del DPR 327/2001 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001, il progetto preliminare comprensivo di relazione

tecnico-specialistica clinico-gestionale relativo alla Realizzazione del Nuovo Ospedale del sud-est barese Monopoli-Fasano ed all'adeguamento della viabilità di accesso esistente, approvato con delibera del D.G. ASL BA n. 1829 del 28.10.2015, i cui elaborati scritto-grafici (elencati nell'Allegato 1) sono depositati presso gli uffici della A.O. IV ed allegati in formato elettronico alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fermo restando la necessaria copertura finanziaria dell'intero intervento;

9. DI DARE ATTO, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e dell'art. 12 della L.R. 3/2005, che l'approvazione del progetto preliminare costituisce **adozione della variante urbanistica** graficamente rappresentata negli specifici elaborati scritto-grafici, che normativamente si sostanzia come di seguito riportato:

A) AREE INTERESSATE DALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE

NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA		
PUG/S	Integrazione delle NTA con l'aggiunta dell' art. 19/S BIS	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI - ART. 19/S BIS "INFRASTRUTTURE DI INTERESSE REGIONALE - OSPEDALE" 1. Aree destinate alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est barese Monopoli - Fasano.
PUG/P	Integrazione delle NTA con l'aggiunta dell' art. 42/P BIS	ART. 42/P BIS "CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE OSPEDALIERE" 1. La suscettività edificatoria assegnata all'area è quella strettamente necessaria e direttamente connessa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est Barese Monopoli - Fasano secondo il progetto approvato ai sensi del D.P.R. 327/2001, della L.R. 3/2005 e della L.R. 13/2001, fatte salve le eventuali modifiche prodotte in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva. 2. Sono fatte salve, altresì, eventuali future modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera così come disposti ed approvati dalla Regione o dagli Enti eventualmente da essa individuati e delegati, finalizzati a soddisfare le future esigenze della struttura ospedaliera, da operare nel rispetto delle vigenti norme in materia paesaggistica e ambientale con le procedure di cui al D.P.R. 380/2001.

B) AREE INTERESSATE DALL'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE

NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE	
PUG/S	ART. 12/S "VIABILITÀ E FASCE DI RISPETTO"
PUG/P	ART. 41/P "VIABILITÀ E FASCE DI RISPETTO"

10. DI DISPORRE che le aree oggetto della presente variante urbanistica eventualmente stralciate dal presente progetto preliminare in esito alle procedure di valutazione

ambientale in itinere o a seguito della definizione delle intese finalizzate a garantire la fattibilità tecnico-economica degli interventi in esso previsti, riacquistino automaticamente l'originaria destinazione urbanistica;

11. DI DARE ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e dell'art. 12 della L.R. 3/2005, con l'approvazione della variante urbanistica si procede contestualmente all'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** ed alla **dichiarazione di pubblica utilità** delle aree interessate dalla variante urbanistica, catastalmente individuate come riportato negli elaborati progettuali R-008 (per quel che attiene le aree interessate dalla realizzazione dell'ospedale) e V-029 (per le aree interessate dall'adeguamento della viabilità esistente), fatto salvo il perfezionamento delle procedure di esproprio da parte dell'autorità espropriante;
12. DI PUBBLICARE il presente atto presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni, specificando che, in tale periodo, chiunque può presentare osservazioni ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 44/2012, della L.R. 11/2001, del D.P.R. 327/2001, della L.R. 3/2005 e della L.R. 13/2001;
13. DI DARE MANDATO alla A.O. IV di provvedere ai conseguenti adempimenti finalizzati alla consultazione dei soggetti interessati nell'ambito della procedura di VAS coordinata con la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA propedeutici alla definitiva approvazione della presente variante urbanistica;
14. DI RISERVARE a separato e successivo provvedimento consiliare, la valutazione delle eventuali osservazioni prodotte da terzi, nonché l'approvazione definitiva del progetto di cui trattasi che ne determinerà variante urbanistica senza necessità di controllo regionale, subordinando detta approvazione definitiva alla conclusione dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS, fatti salvi i provvedimenti che si renderanno necessari all'esito degli stessi;
15. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, per cui non necessita del parere di regolarità contabile;
16. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4, del D.Lgs.267/2000.

CITTA' DI MONOPOLI

(Provincia di Bari)

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C. C. - NR. 1 DELL'11/01/2016

OGGETTO:

Nuovo Ospedale Sud Est barese Monopoli - Fasano. Approvazione del progetto preliminare e adozione della variante urbanistica al PUG ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e dell'art. 12 della L.R. 3/2005.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^a comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Monopoli, 30/11/2015

IL DIRIGENTE A.O. IV
Edilizia Privata - Urbanistica - Ambiente
(Ing. Amedeo D'ONGHIA)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^a comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

NON NECESSITA

Ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto, si attesta che la spesa di € _____
è stata imputata all'intervento _____ cap. _____ del
bilancio/peg _____.

(Impegno Provv. _____ Defin. _____).

Monopoli, _____

IL DIRIGENTE A.O. SERVIZI FINANZIARI
Dott. Francesco SPINOZZI

Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Aldo ZAZZERA

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il..... **28 GEN. 2016**..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli..... **28 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li..... **28 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli..... **28 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li..... **28 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line